

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RENDICONTO 2018

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., secondo cui *"al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti"*.

Le informazioni di seguito esposte sono state fornite dai responsabili dei vari Settori dell'Ente, ognuno per quanto di propria competenza.

Struttura organizzativa

Personale in servizio al 31.12.2018

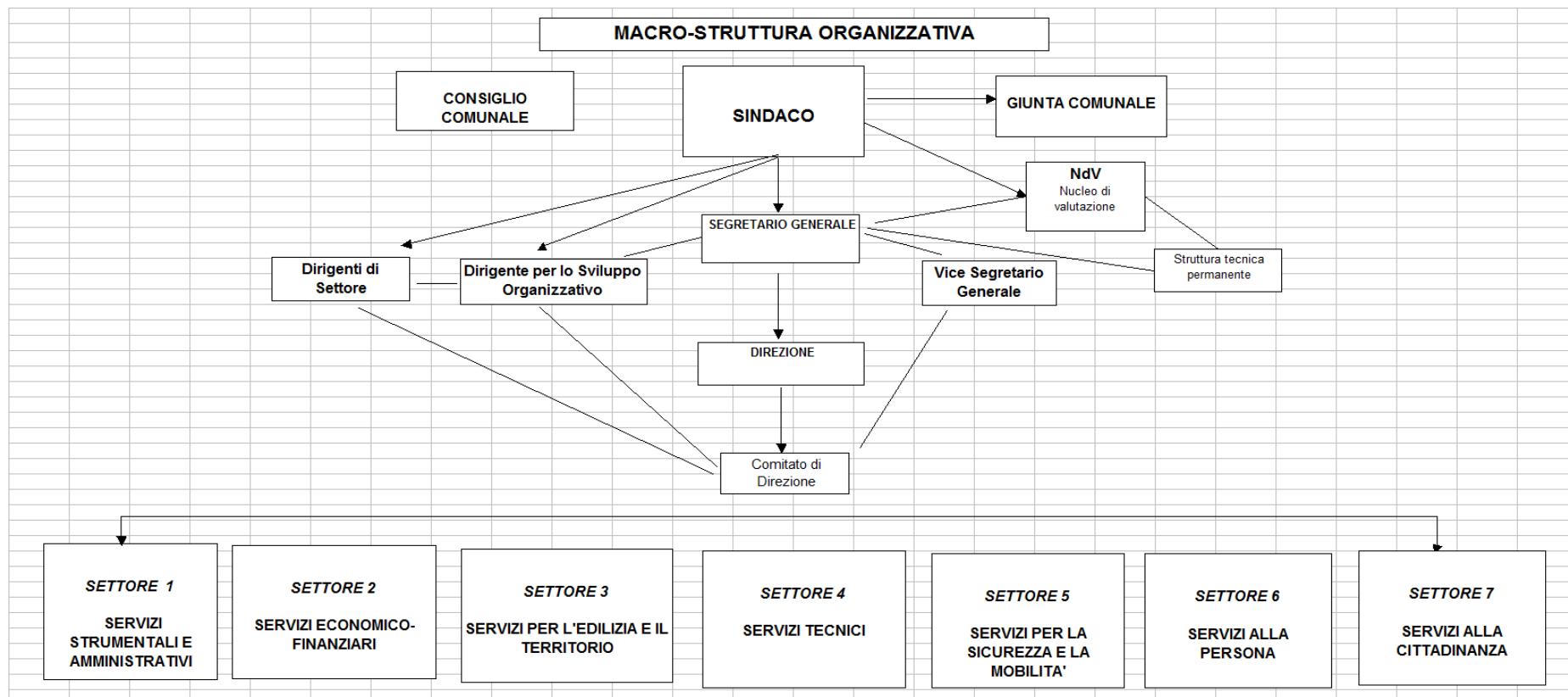
Segretario generale:	1
Dirigente per lo Sviluppo Organizzativo:	1
Dirigenti:	7 (di cui 6 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato)
Posizioni organizzative:	16 (di cui 1 incarico di alta professionalità)
Totale personale dipendente:	269 (di cui 265 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato, 222 a tempo pieno e 47 a tempo parziale)

Personale in servizio per qualifica - media anno 2018

Dirigenti	7,5 (di cui 2 a tempo determinato)
D3	11
Cat. D1	51 (di cui 0,5 a tempo determinato)
Cat. C	144 (di cui 0,5 a tempo determinato)
Cat. B3	21 (di cui 1 a tempo determinato)
Cat. B1	32,5 (di cui 1 a tempo determinato)
Cat. A	9
Totale media dipendenti	276 (oltre a n. 1 Segretario Generale)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 4.12.2012 è stata definita la struttura organizzativa del Comune di Legnano.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 19.12.2017 è stata approvata una modifica alla macro-organizzazione del Comune di Legnano spostando lo Sportello Catastale – ed il personale ad esso assegnato – dal Settore 2, Servizio Tributi, al Settore 3, Servizio Edilizia Privata, a decorrere dall'1.1.2018 e, con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 17.4.2018 è stato modificato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, modificando la struttura organizzativa del Comune di Legnano come segue:



Da ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 06.11.2018 è stato rivisto l'assetto organizzativo del Comune di Legnano, approvando una nuova macro-organizzazione quindi resa operativa a decorrere dall'1.1.2019.

Direzione Organizzativa (Programmazione, Controllo e Valutazione, Partecipazioni societarie, Personale) e Staff Sindaco

▪ Servizio Programmazione, Controllo e Valutazione

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 17.4.2018 è stato modificato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi prevedendo la figura del "Dirigente per lo Sviluppo Organizzativo" e definendone i ruoli e le attribuzioni.

Per i primi otto mesi dell'anno il Settore Direzione (escluso il servizio Partecipazioni Societarie) è stato coordinato dal Segretario Generale, in attesa della nomina di un nuovo Dirigente per lo Sviluppo Organizzativo. Il Segretario Generale ha collaborato con il servizio Programmazione, Controllo e Valutazione nell'attività di programmazione delle attività gestionali della struttura organizzativa. In concreto il servizio ha continuato ad operare per tradurre il Piano di Mandato in azioni strategiche e in obiettivi operativi misurabili e coordinati. Dal mese di gennaio ha collaborato con il servizio Economico-Finanziario per la stesura del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (DUP) ed ha avviato un confronto con i dirigenti per la definizione delle schede dettagliate degli obiettivi/attività e, con delibera di G.C. n. 76 del 8/5/2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione sezione operativa e Piano delle Performance 2018/2020. Il servizio Programmazione, altresì, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, a seguito di diversi incontri, ha svolto l'attività di valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale, secondo quanto stabilito dal "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" – approvato dalla Giunta comunale con atto n. 11 del 25.1.2011 e dal sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, approvato dalla Giunta comunale con atto n.167 del 28.12.2011 e modificato/integrato con atto n.143 del 28.12.2012 e n.154 del 16.12.2013.

Ha definito la valutazione dei progetti di Miglioramento, degli indicatori strutturali, dello stato di salute dell'ente (economico-finanziaria e organizzativa), provvedendo, di conseguenza, alla individuazione del valore di performance organizzativa per l'anno 2017.

La Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, di cui dell'art.14 comma 9 del D.Lgs 150/2009 e s.m.i., ufficio di supporto all'attività del Nucleo di Valutazione in Staff alla Direzione organizzativa, ha assistito durante tutto l'anno il Nucleo nelle numerose attività previste dalla normativa vigente.

Il ciclo di gestione della performance si è concluso con la validazione da parte del Nucleo di Valutazione e con l'approvazione in Giunta della “Relazione sulla Performance” come da normativa vigente.

Nel mese di giugno si è proceduto anche alla cognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'anno 2018.

La Direzione organizzativa si è occupata, altresì, della formazione del personale dipendente sottoscrivendo con UPEL una convenzione per l'organizzazione in sede di percorsi formativi per tutti i profili professionali; ha organizzato, altresì, giornate formative obbligatorie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. Complessivamente ai corsi di aggiornamento hanno partecipato circa 162 dipendenti per complessive n. 715 giornate/uomo.

Il servizio Programmazione si è inoltre fatto carico dell'aggiornamento formativo a livello documentale (abbonamenti a riviste e materiali informativi).

Il Nuovo Dirigente per lo Sviluppo Organizzativo è stato nominato con decorrenza 1.9.2018 ed è rimasto in servizio fino al 30.11.2018, pertanto le funzioni a lui assegnate sono state, quindi, riattribuite ad interim a diversi dirigenti: al Segretario Generale, è stata attribuita la competenza del “servizio Staff sindaco, Staff Personale e Programmazione”, al Dirigente del Settore 2 “Servizi Economico-Finanziari”, è stata attribuita la gestione del Servizio “Partecipazioni Societarie”, mentre al Dirigente del settore 1 “Servizi Strumentali e Amministrativi” e del Settore 7 “Servizi alla Cittadinanza” limitatamente al Servizio Cultura, Ufficio relazioni con il pubblico e Informagiovani, nonché Vice Segretario Generale, è stata attribuita la competenza del “Servizio Informazione e partecipazione” e “Servizio Eventi pubblici ed istituzionali, Sport e Tempo Libero”, (settore 7 – servizi alla cittadinanza).

- Il **Servizio partecipazioni societarie** ha predisposto e portato all'approvazione del Consiglio Comunale, entro la scadenza di legge del 31 dicembre 2018, il piano di “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” previsto dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016, costituito da un'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate sfociante, ove ne ricorrono i presupposti, in un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Detto piano costituisce aggiornamento del piano di “Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione”, predisposto ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto entro il termine di legge del 30 settembre 2017, a sua volta conseguente al Piano

operativo di razionalizzazione precedentemente adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della L. n. 190/2014.

Per le principali informazioni riguardo le Società partecipate del Comune di Legnano si rimanda a quanto riportato nella parte finanziaria della presente relazione, rinviano alla sopra richiamata "Revisione periodica delle partecipazioni", approvata con deliberazione di C.C. n. 126/2018, ed al Bilancio Consolidato 2017 per una più esaustiva rappresentazione della situazione.

- i **Servizi di Organizzazione e Gestione del Personale**; nel rispetto dell'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 2 e 6 del D.Lgs. 165/2001, la determinazione della dotazione organica è una scelta strettamente correlata alle esigenze organizzative ed agli effettivi fabbisogni di ciascun Ente, in funzione del buon andamento dell'azione amministrativa ed in conformità al principio del contenimento del costo del personale e non può che essere mutevole nel tempo.

La modifica della dotazione organica deve, in ogni modo, tenere conto dei vincoli dettati dalla manovra economica e finanziaria dell'anno di riferimento e della coerenza con la pianificazione triennale del fabbisogno di personale.

Il Comune di Legnano effettua annualmente la ricognizione della struttura organizzativa, al fine di predisporre una dotazione consona ai principi ed alle disposizioni normative in vigore nonché alla programmazione triennale del fabbisogno.

Con deliberazione n. 200 del 21.11.2017, la Giunta Comunale ha effettuato la ricognizione prevista dall'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, accertando che il Comune di Legnano - relativamente all'anno 2018 - non aveva personale in soprannumero né in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

Successivamente, con deliberazione n. 20 del 6.2.2018, la Giunta Comunale ha approvato i criteri generali per la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 e il Piano Occupazionale per l'anno 2018, successivamente integrato con deliberazione n. 106 del 26.6.2018.

Anche per l'esercizio 2018 sono rimaste in vigore, seppur attenuate, le limitazioni riguardo la copertura del turn-over, mentre il 21.5.2018 è stato definitivamente sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali.

Segreteria Generale

Il Segretario Generale ha fornito, come di consueto, supporto tecnico-amministrativo e assistenza giuridica agli Organi dell'Ente, curandone i relativi atti nella fase di perfezionamento. L'attività di assistenza agli organi istituzionali fornita dall'ufficio è stata continua e volta principalmente alla convocazione delle sedute di Giunta, Consiglio e Commissioni consiliari e alla formalizzazione dei provvedimenti assunti e alla successiva pubblicazione all'Albo. L'ufficio si è occupato, inoltre, del coordinamento delle Commissioni consiliari e dell'organizzazione delle attività legate alla Conferenza dei capigruppo e alla gestione delle risorse dei gruppi consiliari.

L'ufficio ha dovuto evadere un numero consistente di richieste di accesso da parte dei consiglieri comunali di atti detenuti dalla segreteria generale e da tutti gli altri settori.

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa per monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati; è stato predisposto il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020 e sono state attuate tutte le misure obbligatorie e assolti tutti gli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

E' stata definita la nuova regolamentazione in materia di accesso civico per adeguare il Regolamento di accesso agli atti alla disciplina dettata dal D.Lgs. 97/2016 ed è stato modificato anche il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale.

Servizio Contratti - A seguito dell'approvazione, in data 18.04.2016, del D.Lgs. n. 50 contenente la nuova disciplina dei contratti pubblici, e in particolare con l'entrata in vigore del correttivo D.Lgs. n. 56 del 19.04.2017, il Servizio Contratti ha adeguato alla nuova normativa l'intera procedura relativa alla redazione e alla stipulazione dei contratti, già comunque ampiamente rivisitata in occasione dell'introduzione delle disposizioni concernenti la redazione degli atti in formato elettronico e con firma digitale.

Il Servizio Contratti, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, ha curato sia la redazione dei contratti d'appalto sia la redazione di atti traslativi di diritti reali, per i quali in passato il Comune di Legnano si rivolgeva a studi notarili esterni.

Settore 1 – Servizi strumentali e amministrativi

Anche il 2018 ha visto l'introduzione di significative nuove norme che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione e dei Comuni in particolare, che hanno reso necessario un costante sforzo di recepimento normativo, di adeguamento di parte dei procedimenti amministrativi, di conseguente formazione del personale.

Servizi Demografici - Da luglio 2017 l'Ufficio Anagrafe dell'ente ha attivato il rilascio della carta d'identità elettronica (CIE), documento digitale rilasciato non più direttamente dal Comune, che è punto di ricezione della richiesta, ma attraverso il Ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico dello Stato. Nel corso del 2018 è stata perfezionata la funzionalità ed efficienza degli sportelli dedicati al rilascio della CIE (che possiedono postazioni informatiche idonee ad acquisire i dati dei cittadini, comprensivi delle impronte digitali, ed inviarli al Centro nazionale per i servizi demografici presso il Ministero dell'Interno), adeguandoli nel tempo rispetto alla necessità di far fronte alle domande crescenti, che nei 12 mesi hanno consentito il rilascio di ben 7.526 CIE. Ciò ha avuto significativo impatto sull'operatività dell'Ufficio, considerando i tempi necessari a gestire la singola istanza, mediamente attorno ai 10/15 minuti (salvo rallentamenti nell'accesso alla piattaforma ministeriale) a fronte dei 5/7 minuti necessari al rilascio del tradizionale documento cartaceo.

Sempre in tema di CIE, nel corso del 2018 il Servizio ha dovuto far fronte anche alla rimissione di oltre 400 CIE risultate difettose.

In previsione del subentro del Comune di Legnano nel sistema di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), avvenuto il 7 marzo 2019, nel corso del 2018 l'Ufficio ha dovuto procedere, per numerosi casi, alla bonifica dei dati ed al loro riallineamento con l'Agenzia delle Entrate/Anagrafe Tributaria, al fine di consentire la piena operatività dell'accesso all'ANPR dalla data sopra indicata.

E' comunque proseguito, nei casi determinati dal Ministero dell'Interno, anche il rilascio delle carte d'identità cartacee, ormai residuale.

Oltre all'attività tradizionalmente erogata, un significativo impatto sull'attività del Servizio si è avuta a seguito delle recenti normative introdotte dallo Stato, tra le quali in particolare si segnalano:

- le attuali modalità con le quali i cittadini possono presentare le istanze relative a iscrizioni e variazioni anagrafiche, anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48

ore; in particolare, nel 2018 le variazioni di residenza hanno avuto un significativo aumento;

- le recenti modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, che prevedono la diretta competenza dell’Ufficiale di stato civile dei Comuni che, in determinati casi, riceve direttamente l’atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- la legge 20 maggio 2016 n. 76, recante *“regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”*, che, introducendo tali nuovi istituti nell’ordinamento, ha parimenti previsto nuove ed aggiuntive funzioni per gli Ufficiali di stato civile e d’anagrafe;
- il trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana, con conseguente costante crescita anche dell’utenza straniera.

Nonostante sia disponibile da tempo il servizio “Anagrafe online” attraverso il cd. “timbro digitale”, che consente di ottenere da casa, 24 ore su 24, visure e certificati anagrafici e di stato civile in bollo o in carta libera con valenza di legge in quanto emessi mediante particolare tecnologia autorizzata dal Ministero dell’Interno che ne garantisce l’autenticità, è rimasto molto elevato il numero di utenti che si sono avvalsi del servizio di front-office dei SS.DD., tant’è che sono stati rilasciati (anche a professionisti ed aziende) ben 26.021 certificati di anagrafe/stato civile.

Significativo è stato il lavoro condotto dall’Ufficio Elettorale, per garantire il corretto svolgimento delle Elezioni politiche e di quelle regionali, tenutesi contestualmente nella giornata del 4 marzo, oltre che per la gestione delle attività ordinarie in materia elettorale.

Particolare attenzione è stata riservata infine alla gestione dei due Cimiteri comunali.

Da un lato con l’attuazione del Piano cimiteriale, di natura programmatica, e del Regolamento cimiteriale, approvati dal Consiglio Comunale rispettivamente nel 2016 e nel 2017; in particolare, nel 2018 si è provveduto:

- alla revisione del Regolamento relativamente alle modalità di accesso ai Cimiteri dei veicoli al servizio di persone con difficoltà di deambulazione (art. 27);
- a dare attuazione all’art. 54 del medesimo Regolamento, prevedendo la possibilità di rilasciare al Cimitero Parco n. 20 concessioni di cinerari per futura sepoltura a persone residenti non aventi coniuge, unito civilmente o discendenti diretti entro il 2° grado ed al

- Cimitero Monumentale di rilasciare n. 15 concessioni all'interno del campo NN, per futura sepoltura, a persone residenti che non godano già di altra concessione cimiteriale, contestualmente fissando i relativi criteri di assegnazione;
- ad ammettere al Cimitero Parco, fino a nuova ricognizione da effettuare non oltre l'anno 2020, le seguenti sepolture previste dall'art. 25 del Regolamento cimiteriale:
 - a) la sepoltura di persone che abbiano trasferito la residenza da Legnano direttamente presso strutture assistenziali situate in altri Comuni, ove si trovavano ricoverate al momento del decesso, nel caso in cui dette strutture impongano tale adempimento ai propri ospiti;
 - b) la sepoltura di persone che abbiano avuto residenza a Legnano per almeno 15 anni o, se inferiore, corrispondente alla maggior parte della vita;
 - c) la sepoltura di persone che abbiano vincoli di parentela sino al 2° grado con persone residenti a Legnano, del coniuge o dell'unito civilmente di persona residente;
 - d) la sepoltura di resti ossei o ceneri di persone che abbiano vincoli di parentela sino al 3° grado con persone residenti a Legnano, del coniuge o dell'unito civilmente di persona residente;
 - e) l'inumazione al Cimitero Parco di persone non residenti e non rientranti nei casi precedenti.

Dall'altro lato, per quanto riguarda la gestione dei servizi propriamente cimiteriali, dopo l'espletamento della gara di rilevanza comunitaria per il loro affidamento complessivo, avvenuto con provvedimento del Dirigente della C.U.C. n. 5 del 23/1/2018, gli stessi sono stati avviati dal nuovo gestore con decorrenza 1/4/2018 e nel corso dell'anno sono stati oggetti di costante monitoraggio allo scopo di verificarne l'efficace avvio e la corretta esecuzione.

Servizio SiCoL - Sistemi Informativi Comune di Legnano – Le conseguenze di recenti ed importanti norme hanno interessato l'attività gestita dal Servizio ed impattato trasversalmente sui Settori, richiedendo – in aggiunta alle normali attività di supporto - il continuo adeguamento degli strumenti informatici a disposizione degli uffici comunali e verso l'esterno; tra le norme di cui sopra si ricordano:

- Normativa anticorruzione – legge 190/2012 e s.m.i.;
- Amministrazione Trasparente – D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- Accesso civico – D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 97/2016;

- DPCM 13/11/2014 per la creazione direttamente in formato digitale della documentazione prodotta all'interno dell'Ente;
- PagoPa - Linee guida per l'effettuazione di pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi;
- Circolare AGID 18 aprile 2017 n. 2/2017 - Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)».

Le necessità di continuo adeguamento alle norme e di provvedere a dare seguito agli specifici progetti assegnati con il PEG 2018, volti all'informatizzazione di ulteriori procedimenti e della gestione documentale, con la finalità di migliorare continuamente il servizio all'utenza, l'efficienza interna degli uffici e ridurre la produzione di documentazione cartacea, hanno fatto sì che, in particolare, il SiCoL abbia potuto garantire:

- l'ulteriore implementazione e continuo aggiornamento delle “Istanze online” per l'utenza esterna (invio automatico, via web, al protocollo generale del Comune delle istanze, su specifici modelli editabili, relative a tutti i procedimenti amministrativi pubblicati in Amministrazione Trasparente del portale istituzionale);
- l'introduzione del sistema di autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per gli utenti esterni per i servizi : anagrafe on line, istanze on line, accesso civico, SCA, ecc.;
- il perfezionamento del procedimento per la produzione originale, protocollazione e conservazione digitale dei documenti dell'Ente relativi agli iter delle pratiche edilizie e della Polizia Locale;
- la predisposizione del documento delle misure minime di sicurezza come da circolare 1/2017 di AGID;
- l'attivazione del servizio PagoPa per i pagamenti dovuti per alcune istanze on line e per il pagamento di alcuni tributi comunali (Tosap, Pubblicità).

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici e di connettività necessari al funzionamento dell'ente è avvenuto mediante Consip S.p.A., MEPA o altri soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi siano risultati disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Servizio Legale ed Assicurazioni, Provveditorato, Centrale Unica di Committenza – Significativa rilevanza per l’operatività del Servizio ha avuto la normativa in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e la sua notevole revisione avvenuta con D.Lgs. 56/2017, le connesse Linee Guida ANAC cui il legislatore ha espressamente demandato una funzione attuativa delle norme stesse, nonché la corposa giurisprudenza in materia in via di continua formazione.

Ciò ha richiesto un costante sforzo di recepimento, di adeguamento dei procedimenti amministrativi e di conseguente formazione del personale. La medesima produzione normativa ha reso necessario, altresì, in particolare:

- l’ulteriore affinamento delle procedure per l’affidamento degli incarichi – qualificati servizi - di rappresentanza e difesa in giudizio del Comune da parte dei legali esterni;
- la predisposizione *ex novo* di un testo di Regolamento comunale per la disciplina degli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario (Deliberazione C.C. 128/2018);
- la stesura *ex novo* e l’aggiornamento del programma biennale dell’Ente degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 40mila.

Il Servizio Provveditorato, che ha assunto a fine 2015 le competenze in materia di affidamento dei contratti strumentali per i servizi e le forniture di base necessari al funzionamento degli uffici del Comune, attraverso la puntuale applicazione delle norme in materia di acquisizione di beni e servizi (adesione a convenzioni CONSIP ed ARCA Lombardia, acquisizioni dal MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) ha consentito risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento voluti dal legislatore.

La Centrale Unica di Committenza – obbligatoria *ex lege* per l’affidamento di contratti pubblici oltre determinate soglie di importo – già corrente tra i Comuni di Legnano, Nerviano e Rescaldina, a far data dall’1/12/2018 è stata allargata alla partecipazione anche del Comune di Cerro Maggiore, attraverso l’approvazione di un nuovo testo di convenzione (Deliberazione C.C. 122/2018), che conferma il Comune di Legnano nel ruolo di capofila e di delegato per le funzioni di gestione delle procedure di gara per affidamento dei contratti di cui sopra.

La gestione aggregata della funzione di committenza ha permesso di bandire gare, secondo il vigente Codice dei contratti pubblici, per l’acquisizione di servizi e lavori per oltre € 15,4 milioni nel solo anno 2018 (furono € 12,4 milioni nel 2017) e per oltre € 43,6 milioni di valore complessivo dal suo avvio (1/12/2015), per un totale di n. 70 gare, concentrando le relative funzioni in un’unica struttura.

Il Settore 1 comprende anche i Servizi Giudiziari/Ufficio del Giudice di Pace di Legnano, a suo tempo soppresso ad opera del D.Lgs. 7/9/2012 n. 156 di revisione delle circoscrizioni giudiziarie

e ripristinato, facoltà prevista dalla norma, a fronte della deliberazione del Consiglio Comunale n. 80/2015. Le relative funzioni sono state attivate dal 2/1/2017, data entro la quale dal Comune è stata approntata la relativa sede e garantita la piena operatività del servizio. Nel corso del 2018 da parte del personale comunale assegnato al G.d.P. sono stati gestiti tutti i rapporti con il Tribunale di Busto Arsizio, cui compete il coordinamento dell'attività giudiziaria dell'Ufficio, e dal Servizio Provveditorato comunale sono state assicurate tutte le forniture necessarie al suo funzionamento.

L'Ufficio del Giudice di Pace di Legnano è oggi pienamente operante sia per quanto riguarda gli affari civili sia (da maggio 2018) per gli affari penali, nei limiti della propria competenza, per questi ultimi secondo le indicazioni organizzative concordate tra Presidenza del Tribunale e Procura della Repubblica di Busto Arsizio.

Il Comune ha continuato a sostenere interamente la relativa spesa, anche per il personale comunale assegnato all'Ufficio, rimanendo di competenza ed a carico del Ministero della Giustizia, *ex lege*, la sola assegnazione e gli oneri per i magistrati.

Servizi Generali – Comprendono i servizi strumentali per il funzionamento dell'Ente assicurati in corso d'anno dai Messi/Accertatori comunali, dal servizio Autisti, Guardiania, Commessi e Centralino e dal servizio di gestione degli automezzi.

Oltre all'attività di notificazione di atti da parte degli Uffici comunali e di altri soggetti pubblici, il personale Messi/Accertatori ha assicurato il costante supporto all'attività dei Servizi Demografici nel perfezionamento dei procedimenti di iscrizione e cancellazione anagrafica, recentemente in evidente crescita.

Gli altri servizi hanno assicurato il necessario supporto agli Organi istituzionali ed Uffici del Comune, garantendo il presidio del Palazzo comunale e di altre sedi pubbliche (es. Leone da Perego), il funzionamento tecnico e logistico delle sedute del Consiglio Comunale, le iniziative e i collegamenti sul territorio, comunale e non, la gestione amministrativa e la manutenzione dei veicoli di proprietà comunale.

Nel corso del 2018 il Servizio ha provveduto nella ridefinizione del parco veicoli comunali, a fronte della quale sono stati dismessi n. 3 veicoli non più rispondenti (per vetustà) a criteri di efficienza ed economicità gestionale, sostituiti con altrettanti veicoli in linea con le attuali disposizioni in tema di emissioni inquinanti (alimentazione GPL).

Settore 2 – Servizi economico-finanziari

Servizi della Ragioneria e Servizio Tributi – Si rimanda alla specifica Sezione Finanziaria.

Settore 3 – Servizi per l’Edilizia e il Territorio

Servizi Pianificazione – S.I.T. – Edilizia Privata

Il Comune di Legnano è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), entrato in vigore nel gennaio 2012 e successivamente modificato con una variante parziale, efficace dal giugno 2017. Nella fase di gestione e attuazione del PGT vigente, è emersa la necessità di modificare/integrare l'impianto normativo del vigente strumento urbanistico generale, con particolare riferimento al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi. Tali proposte di modifica/integrazione discendono in particolare dalla constatazione di come il processo legislativo -sia a scala nazionale sia a scala regionale- sia attualmente orientato ad una progressiva e costante semplificazione dell'impianto normativo in materia di edilizia volta al raggiungimento della maggiore uniformità dello stesso sull'intero territorio nazionale. Il Comune di Legnano ha quindi avviato un procedimento di revisione e semplificazione dell'impianto normativo del Piano delle Regole e di conseguenza rendere coerente il Piano dei Servizi, in variante al vigente PGT ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Detto procedimento di revisione e semplificazione dell'impianto normativo ha preso avvio con Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 03.07.2018 anche mediante avviso pubblico sul sito del Comune e sul sito web regionale SIVAS. Ai sensi dell' art. 13 c. 2 della L.R. 12/2005 sono state promosse azioni di comunicazione alla partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte. Nell'ottica di rendere il percorso di revisione dell'impianto normativo del vigente PGT il più partecipato e condiviso possibile l'Amministrazione Comunale nel mese di ottobre 2018 ha organizzato un incontro a tema “Norme di Attuazione del vigente Piano di Governo del Territorio” a cui erano invitati a partecipare i professionisti operanti nel settore edilizio legnanese.

A coronamento del percorso partecipativo si evidenzia che sono pervenute da parte dei cittadini 17 istanze, articolate in più punti e riguardanti proposte di modifica/integrazioni ai contenuti normativi del vigente PGT, la cui sintesi è stata riportata in un documento depositato presso gli uffici.

In particolare sono state evidenziate alcune difficoltà applicative del vigente PGT nella sua parte di normativa tecnica, con particolare riferimento al Piano delle Regole, dell'attuale impianto normativo oltre ad una elencazione di suggerimenti e/o integrazioni dei contenuti normativi, funzionali a rendere maggiormente attuabili gli interventi edilizi sulla città costruita nonché l'aumento del grado di flessibilità del piano, rendendo gli enunciati normativi più semplici e precisi al fine di rendere la normativa non eccessivamente rigida e vincolante.

Sul fronte delle dinamiche di commercializzazione dei crediti edificatori attualmente in circolazione si continua ad assistere ad un frazionamento in porzioni molto ridotte dei certificati emessi funzionali a consentire minimi ampliamenti della potenzialità edificatoria di singoli permessi di costruire promossi da operatori diversi dal titolare del voucher stesso. Tale fenomeno viene monitorato dal Servizio Pianificazione e rendicontato, in tempo reale, nel Registro dei Diritti Edificatori, consultabile on-line sul sito istituzionale.

Sono inoltre proseguiti contatti con i tecnici di riferimento e/o i proprietari dei Piani attuativi convenzionati in attuazione del vigente PGT. Per i Piani convenzionati ed attuati solo in parte, ovvero quelli inattuati, si è operato per la definizione di possibili intese convenzionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico.

In particolare per quanto riguarda l'obiettivo volto al riuso delle aree ex industriali storiche e alla conservazione delle sedi produttive nel centro della città, è proseguita l'attività di consultazione e verifica delle proposte relative all'Ambito 14 -Franco Tosi- sito a Ovest della ferrovia. Nel mese di novembre gli attuatori hanno presentato proposta di "Masterplan", la cui valutazione è stata sospesa e condizionata all'esito della procedura di vendita all'asta del comparto denominato "Area Nord".

Sono state presentate ed istruite proposte relative alla valorizzazione del tessuto esistente sotto forma di Piani di Recupero, per le quali si attende il proseguimento dell'iter a cura degli operatori.

Nel corso del 2018 è stato avviato, con l'Azienda Ospedaliera ed i Servizi Sociali, un percorso per l'attivazione, nell'area del Vecchio Ospedale, della cittadella della sussidiarietà che vedrà accolti, tra l'altro, alcuni uffici dell'Amministrazione Comunale.

Nell'istruttoria delle proposte di insediamento e/o di ampliamento di medie strutture di vendita –che continuano a rappresentare, in questa fase storica, una percentuale significativa delle proposte immobiliari- sono stati adottati i criteri di valutazione integrata dettati dallo strumento urbanistico e le risorse economiche generate da tali interventi sono state prioritariamente finalizzate al perseguimento degli obiettivi di riqualificazione urbana di scala comunale definiti dallo strumento urbanistico.

Per quanto attiene l'attività edilizia nel corso dell'ultimo quadri mestre si è dato corso al recupero di numerose pratiche edilizie e delle richieste di agibilità risalenti agli anni scorsi e giacenti presso gli uffici, individuando all'uopo un preciso obiettivo che per quanto riguarda le agibilità dovrà proseguire negli anni a venire. Si è dato avvio al percorso, da attuare nel 2019, di informatizzazione delle richieste relative al servizio edilizia privata al fine di semplificare l'azione del cittadino e della pubblica amministrazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica della Camera di Commercio Industria e Artigianato.

Per quanto attiene il Servizio SIT, si è dato corso ad un progetto per lo sviluppo di carte tematiche di utilizzo da parte dei vari settori ad integrazione di quanto già contenuto nello strumento digitale.

Servizi alle imprese - Sportello Unico Imprese. Il dinamismo, soprattutto di carattere commerciale rispetto al produttivo, ha trovato nel canale telematico un valido alleato che, sempre garantendo la “certezza” della ricezione documentale, ha notevolmente velocizzato le modalità di trasmissione e gestione delle pratiche, facendo coincidere lo strumento della Segnalazione Certificata, avente efficacia immediata, con la ricevuta di accettazione e consegna della posta certificata.

E' proseguita l'attività di costante aggiornamento dell'impianto regolamentare in materia di attività economiche attraverso il quale il SUAP definisce chiaramente i requisiti soggettivi ed oggettivi utili e necessari al corretto e formale svolgimento delle specifiche attività.

Perseguendo l'obiettivo di agevolare l'utilizzo di strutture pubbliche per lo sviluppo dei servizi sul territorio e del settore imprenditoriale anche di piccolo rilievo, si è dato corso all'appontamento del bando per la gestione del Chiosco nel Parco Castello la cui gara però, non ha avuto esito positivo, sarà replicata nei primi mesi del 2019.

Settore 4 – Servizi Tecnici

Il Settore ha completato la maggior parte dei lavori iniziati negli anni scorsi, relativi in particolare alla riqualificazione stradale e all'edilizia scolastica, oltre alle opere di realizzazione di una passerella metallica e di un impianti tecnici necessari a una più completa fruizione dell'isola del Castello con l'adiacente Parco Castello, separati a causa della presenza della roggia molinara. E' stato affidato il contratto di manutenzione triennale ordinaria delle fontane comunali che ne permetterà il funzionamento continuativo. Sono state approvate le linee guida per la valorizzazione dell'area centrale della Città e, a seguito dell'approvazione dei primi nove lotti d'intervento per la sistemazione di piazza San Magno, sono stati effettuati interventi di revamping della piastra, sistemazione delle sedute e di nuove aiuole verdi sulla piastra nonché delle alberature esistenti in Piazza e opere da fabbro. E' stata infine approvata la progettazione definitiva/esecutiva del primo lotto funzionale di lavori di ampliamento della ZTL, relativo alle vie Cavallotti e Magenta e indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

Sulla base del documento tecnico redatto dal responsabile del procedimento è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il nuovo polo culturale e bibliotecario di Legnano, posto come riferimento per la gara d'appalto per il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, aggiudicata a fine anno.

E' stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dello stabile Ex Tribunale, dove saranno trasferiti alcuni uffici comunali.

E' stato ammesso a finanziamento statale per l'intero importo di € 600.000 l'intervento di realizzazione del campo da calcio a 11 in erba sintetica al campo sportivo di Via Amicizia, approvato nel 2017, nell'ambito del secondo piano pluriennale degli interventi – Fondo "Sport e Periferie", finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del paese e nelle periferie urbane. Si è in attesa dell'erogazione dei fondi da parte dello Stato al CONI che dovrà dare attuazione agli interventi ammessi al finanziamento. Inoltre Regione Lombardia ha ammesso al finanziamento per € 150.000 la riqualificazione della pista di atletica del campo sportivo di Via della Pace, approvata nel 2017 per un importo complessivo di € 300.000. E' stata inoltre indetta la gara d'appalto per la realizzazione del campo polivalente in erba sintetica presso il campo sportivo di Via Amicizia.

Per quanto concerne la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale – Gara d'Ambito ATEM Milano 2, sono state caricate sul portale ARERA le integrazioni richieste per i Comuni interessati; nel contempo si sono intrattenuti rapporti con i 38 Comuni facenti parte dell'ATEM, con lo studio Cavaggioni, incaricato per il supporto tecnico, amministrativo e legale, con il Consorzio Reti Gas, incaricato per la redazione della perizia per la valutazione delle reti di proprietà e con i gestori uscenti.

Servizio Ambiente - Il rilevante flusso documentale generato dall'attività ispettiva sugli impianti temici, ha inciso notevolmente sull'attività d'ufficio ed in particolare sui processi di riorganizzazione e dematerializzazione che, anche se a rilento, stanno comunque procedendo per quanto possibile.

A tal proposito per la prossima stagione termica (da agosto 2019), si stanno concordando con AMGA Legnano S.p.A. modalità e procedure in modo da ottimizzare il flusso documentale, sgravando così il carico burocratico-amministrativo.

L'attività è stata condizionata anche dalla sostituzione del personale storicamente dedicato alla "gestione Rifiuti, Emergenze ambientali e Procedimenti autorizzativi", considerando un ragionevole tempo di adattamento e formazione che è stato necessario per la sostituzione, ed una diversa disponibilità oraria.

Oltre alla gestione ordinaria, l'Ufficio ha proseguito gli iter già avviati per dotarsi di strumenti aggiornati alla normativa sull'acustica ambientale, che in taluni casi hanno subito dei rallentamenti in attesa di indicazioni da parte dell'Amministrazione.

Sempre per mancanza di tempo e disponibilità di personale, non è stato a sua volta possibile proseguire l'attività di mappatura delle segnalazioni relative all'amianto ed all'aggiornamento del Piano di localizzazione antenne, in materia di Elettromagnetismo.

Tra le attività svolte si confermano:

- sopralluoghi ed i conseguenti provvedimenti, relativi alla presenza di rifiuti in proprietà privata e su suolo pubblico in collaborazione con la Polizia Locale;
- l'attività di controllo interaziendale tra Servizio Ambiente/Polizia Locale/ALA per l'esposizione anticipata dei rifiuti urbani, l'abbandono in prossimità dei cestini getta-carte e lo scarico abusivo su proprietà pubblica;
- il servizio di derattizzazione e disinfezione del territorio e degli edifici pubblici con interventi programmati e finalizzati alla prevenzione, affidati ad impresa esterna, per il

quale, sulla scorta dell'esperienza maturata, si è iniziato a predisporre già fine anno la documentazione tecnica per un nuovo affidamento per l'anno 2019. Da segnalare la positiva gestione di una situazione emergenziale per un episodio di “West Nile Virus”;

- la gestione dell'attività ordinaria dei procedimenti di bonifica e delle indagini ambientali preliminari in contraddittorio con ARPA, ed implementazione di un database di prossima integrazione nel SIT. In particolare, è stata avviata l'attività di individuazione cartografica e catastale dei siti oggetto di attività di Indagine Ambientale Preliminare e, per quanto possibile, l'uniformazione dei codici con database AGISCo di ARPA Lombardia.
- La gestione delle segnalazioni ordinarie relative alle messa in sicurezza e smaltimento dei manufatti contenenti amianto;
- Il coordinamento dell'attività ordinaria di controllo degli impianti termici privati, affidata in gestione ad AMGA Legnano S.p.A. e conseguente emissione di provvedimenti di intimazione e diffida;
- la prima adozione in Consiglio Comunale dell'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale;
- la conclusione del primo monitoraggio del PAES;
- la presenza a tavoli ed incontri regionali sulla qualità dell'aria, collaborando con la Polizia locale per l'attuazione delle misure previste dal “Protocollo dell'aria del Bacino padano”;
- l'affidamento di incarico per la redazione del Masterplan del Parco Castello, e conseguente attività di ricerca e parziale scansione di documentazione storica;
- la partecipazione periodica al comitato di coordinamento del PLIS Parco dei Mulini;
- la partecipazione ad incontri e gruppi di lavoro inerenti la progettazione degli interventi compensativi “vasche di laminazione”, nel comprensorio del PLIS Parco Mulini.

Tra le iniziative di promozione sensibilizzazione ambientale sono da evidenziare:

- il supporto alle iniziative “Compleanno” e “Onomastico della Terra”;
- l'adesione annuale alla giornata organizzata da Legambiente “Puliamo il Mondo”;
- il coordinamento dell'attività di Educazione ambientale, anche attraverso la realizzazione di un breve catalogo e gestione di gran parte dell'attività didattica da parte di personale dell'ufficio;
- l'adesione e promozione della giornata “Mulino Day 2018”, coordinata dal PLIS Mulini a cura del Servizio Infrastrutture e Verde, per gli eventi in Comune di Legnano;
- il sopralluogo di concerto con PLIS Mulini e Servizio Infrastrutture e Verde, per il

completamento sino a via Pontida della segnaletica per l'Olona Green Way.

Servizio Idrico - Con CAP Holding, oltre a portare avanti l'istruttoria per addivenire al documento semplificato sull'invarianza idraulica, è continuata la collaborazione per il miglioramento della qualità dell'acqua e per la gestione di questa importante risorsa. Si è preso atto dei progetti definitivi/esecutivi redatti da Cap Holding e sono state autorizzate le opere relative a interventi di alleggerimento di Via Bettinelli, Via Adua e Via Brambilla in territorio di Castellanza e interessante il territorio di Legnano prevalentemente in Via Locatelli, di posa in opera di n. 1 gruppo elettrogeno di potenza 200kva per garantire la continuità del servizio idrico interrato - vasche di accumulo e rilancio in Via della Pace nonché di sostituzione rete acqua potabile in fibrocemento in Via Asti.

Global Service - L'attività di Global Service (manutenzione ordinaria e periodica) è proseguita in base ai contratti in essere con Euro.PA Service S.r.l. (immobili comunali, strade e marciapiedi) e con AMGA Legnano S.p.A. (verde urbano).

Servizi Viabilistici – Nel 2018 si sono conclusi gli interventi di sistemazione a parcheggio area ex scalo ferroviario di Via Gaeta. Sono iniziati i lavori di 3 lotti funzionali consistenti nel rifacimento di tutto o parte delle pavimentazioni superficiali e dei percorsi pedonali, abbattimento di barriere architettoniche e realizzazione di percorsi tattili per non vedenti.

Sono stati pubblicati i bandi delle gare d'appalto per gli interventi di riqualificazione strade e marciapiedi con abbattimento barriere architettoniche – 1° lotto 2018 e per i lavori di realizzazione di piste ciclabili e zone 30 della Città nell'ambito del bando del Ministero dell'Ambiente, finalizzato alla mobilità sostenibile “Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola e Casa-Lavoro” di cui al D.M. 28 Luglio 2016, n° 208 per il quale il Comune di Legnano, capofila dell'aggregazione dei Comuni di Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese ha ricevuto un finanziamento.

Sono state acquisite o accorpate al demanio stradale comunale aree a strada diverse situate nelle seguenti vie: Asti, Fermi, Napoli, dell'Amicizia, Santa Colomba, Wagner, Sabotino.

Servizio Verde - La situazione del patrimonio a verde, con particolare riguardo alle alberature, stante anche la vetustà di molti elementi, ha richiesto continui interventi di manutenzione e monitoraggio dello stato di salute.

Nel Parco ex ILA sono state eseguite opere specifiche di miglioramento della qualità e dell'aspetto generale del Parco, anche in ragione dell'inserimento dello stesso nel Registro dei Giardini Storici (REGIS). Sono state svolte lavorazioni aggiuntive, a conclusione degli interventi relativi al PLIS, attraverso l'utilizzo delle somme a disposizione a seguito dei finanziamenti, per il mantenimento di manufatti storici, il miglioramento progettuale sotto gli aspetti ambientali e l'implementazione degli aspetti gestionali delle aree.

E' stata approvata la progettazione degli interventi di riqualificazione dei giardini di Via Rossini e di Via Sardegna con la dotazione di giochi inclusivi per diversamente abili nonché l'esecuzione di lavori mirati all'abbattimento di barriere architettoniche attraverso la realizzazione di pavimentazione antitrauma.

Edilizia residenziale - La gestione degli alloggi di proprietà comunale da parte di Euro.Pa Service S.r.l., iniziata a far data dal 01/01/2016, è continuata anche nel 2018 in virtù della Determinazione Dirigenziale n. 260 del 30/12/2016 che ne ha prorogato l'incarico sino al 31 dicembre 2020.

Nell'ambito del Contratto di Quartiere, dopo l'avvio della gestione della Residenza Socio Sanitaria Polifunzionale, è in fase avanzata di realizzazione l'intervento di costruzione di 59 nuovi alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici) a Mazzafame (37 ALER Milano e 22 Comune di Legnano).

E' inoltre in fase di definizione la realizzazione di 28 nuovi alloggi di edilizia convenzionata sempre nell'ambito del Contratto di Quartiere Mazzafame.

E' proseguito il piano di adeguamento autorizzativo degli stabili comunali attraverso:

- aggiornamento/acquisizione di 3 certificati di agibilità per la scuola dell'infanzia Salvo D'Acquisto, il Palazzo Leone da Perego, la sede delle associazioni sportive;
- inserimento dei database di anagrafica informatizzata relativi alla scuola dell'infanzia Salvo D'Acquisto, alla sede associazioni sportive e al Cimitero Civico di Corso Magenta;
- ottenimento delle attestazioni di prestazione energetica per il centro sportivo Mari, la scuola primaria De Amicis e l'ex Tribunale.

Edilizia scolastica – Si sono conclusi gli interventi per la prevenzione e riduzione vulnerabilità edifici scolastici, suddivisi in cinque lotti funzionali nelle scuole primarie Carducci, Manzoni, Mazzini e nelle scuole secondarie Tosi, per controsoffitti e solai, e Bonvesin de La Riva, per l'auditorium. Sono state eseguite opere edili e di pavimentazione sportiva per l'omologazione delle palestre delle scuole secondarie di primo grado Tosi e Bonvesin de La Riva.

A seguito dell'assegnazione di spazi finanziari per l'annualità 2018, sono partiti lavori manutentivi nelle scuole primarie Carducci, De Amicis e Don Milani ed è stata indetta la gara per gli interventi di rimozione vulnerabilità (solai) alla scuola primaria De Amicis. E' stata indetta la gara d'appalto per interventi di efficienza energetica con la sostituzione dei serramenti nella scuola primaria Don Milani.

Strutture socio assistenziali - Sono stati approvati i progetti esecutivi afferenti il Centro Antiviolenza e la Casa Rifugio, interamente finanziati da Regione Lombardia, rispettivamente per € 121.500,38 ed € 157.322,17, in esito alla partecipazione ad apposito bando ATS – Milano Città Metropolitana, finalizzato a incrementare il numero di sedi di dette strutture nella Regione Lombardia. I lavori sono iniziati il 31 dicembre 2018 nel rispetto di quanto previsto dal richiamato bando. Sono inoltre iniziati i lavori volti alla riqualificazione e valorizzazione dell'ex scuola elementare C. Cantù.

Proseguono i lavori di recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi, incentrato sulla messa a norma impiantistica, sull'adeguamento energetico e sulla prevenzione incendi, sia a fini di housing sociale, di emergenza abitativa e benessere abitativo, con destinazione di alcune porzioni dello stabile a utilizzi collettivi e/o associativi, aperti al quartiere e a servizi di accoglienza minori e/o anziani e/o diversamente abili. In particolare, è stato approntato il cantiere ed effettuate le demolizioni, la scheletrizzazione dell'edificio e le modifiche strutturali. Con l'incremento della somma da € 4.000.000 ad € 4.800.000 si renderà più appetibile la gestione della struttura per il futuro operatore, con la riqualificazione dei piani seminterrato, primo e secondo e la realizzazione di unità abitative, quali monolocali, bilocali e trilocali.

L'Amministrazione ha manifestato il proprio interesse all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata all'acquisizione al proprio patrimonio per finalità sociali e/o istituzionali di un appartamento con

box in Corso Italia, 57 e un appartamento in Via Abruzzi. Ha altresì acquisito n° 8 unità abitative site in Via Galvani, 3 per l'emergenza abitativa e l'accoglienza di nuclei familiari con difficoltà e disagio socio economico

Servizi tecnologici – Si è proseguito con il programma di sviluppo della rete in fibra ottica al servizio diretto dell'Amministrazione Comunale con l'estensione di tratti di rete per l'ampliamento del servizio di videosorveglianza, dei servizi integrati dedicati al controllo del territorio e della rete civica comunale. Un nuovo Data Center consente di elaborare e immagazzinare un maggior flusso di dati informatici al fine di rendere più performante l'architettura di rete dedicata alla sicurezza cittadina, all'archiviazione dei dati sensibili comunali diretti e *dell'Aggregazione di Comuni della Valle Olona*, del quale il Comune di Legnano è capofila. Sono inoltre proseguiti gli interventi di sviluppo della rete in fibra ottica e dei servizi annessi degli operatori economici nazionali e locali di telecomunicazioni sul territorio, portando di fatto Legnano ad essere quasi interamente servita dalla rete di "banda larga" ed una delle città nazionali con rete in fibra ottica più estesa.

Molti gli interventi eseguiti con lo scopo di innovare il parco tecnologico impiantistico anche con finalità di contenimento energetico degli edifici comunali, interventi eseguiti con riferimento ai nuovi standard energetici e funzionali che hanno permesso anche di accedere agli incentivi pubblici per l'efficientamento energetico. Particolare attenzione hanno avuto gli interventi di relamping con lampade altamente performanti a tecnologia led. Negli edifici più sensibili e a carattere prettamente culturale sono stati installati anche impianti di sicurezza in video-controllo a circuito chiuso.

Sono stati inoltre approvati ulteriori interventi di riqualificazione energetica illuminotecnica negli stabili comunali, da attuarsi nell'anno successivo, sempre con finalità di contenimento energetico e miglioramento del comfort generale degli utenti.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica si è praticamente concluso l'iter amministrativo di acquisizione impianti con la presa in possesso degli stessi e con la conseguente acquisizione della responsabilità diretta; si è reso possibile esperire direttamente le gare ad evidenza pubblica per la gestione e manutenzione in funzione di un miglior servizio offerto rispetto al precedente gestore e proprietario degli impianti. Nel contempo l'Amministrazione sta valutando lo strumento più idoneo per l'assegnazione in concessione del servizio, sulla scorta dello studio di fattibilità in relazione allo stato attuale degli impianti, agli investimenti necessari di

ammodernamento, messa a norma e spromiscuamento e soprattutto alla riqualificazione illuminotecnica da apportare alla rete di pubblica illuminazione, con particolare attenzione alla cosiddetta “smart city”.

Procedono gli interventi di ammodernamento dei sistemi di telefonia fissa e mobile, ascensori e sistemi di automazione sulla scorta delle disponibilità di bilancio.

Settore 5 – Servizi per la sicurezza e la mobilità

Nel corso dell’anno il Settore sicurezza e mobilità ha attuato un notevole sforzo organizzativo e gestionale che ha interessato i vari ambiti di competenza, così da rispondere alle sollecitazioni derivanti dal nuovo ruolo assunto dalla polizia locale nell’ambito della sicurezza urbana e dalla spinta alla digitalizzazione e innovazione tecnologica, rappresentata dall’utilizzo di ITC (*information and communication technology*), nonché dall’attuazione di politiche “integrate”, capaci di attivare sinergie e processi virtuosi.

L’acquisizione di nuovi softwares gestionali (gestione incidenti, attività operativa e sanzionatoria, polizia giudiziaria) e l’esternalizzazione di alcune attività burocratiche-amministrative (postalizzazione dei verbali) hanno determinato l’esigenza di reingegnerizzare le procedure amministrative e operative, permettendo di concretizzare dall’anno prossimo, dopo un adeguato periodo di formazione e sperimentazione, tali obiettivi.

Le nuove linee guida sulla sicurezza urbana conseguenti ai c.d. «pacchetti sicurezza» 2017 e 2018 hanno determinato un consolidamento ed uno sviluppo delle strategie necessarie a rispondere alla domanda di sicurezza, obbligando ad un ripensamento del modo stesso di concepire l’azione della polizia locale sul territorio.

Così la nuova disciplina in materia di “safety” è stata recepita presidiando al meglio le manifestazioni in un’ottica di prevenzione ed elaborando le necessarie relazioni di sicurezza.

Il report 2018, pubblicato sul sito istituzionale, cui si rimanda per i dati di dettaglio, evidenzia l’attività svolta ed i risultati ottenuti, dando conto di un impegno sempre crescente in termini di quantità dell’attività svolta (7.848 interventi nell’anno) sia di qualità, in termini di efficacia e risultati.

I processi gestionali del Settore hanno ricompreso anche interventi mirati alla realizzazione e contenimento delle spese, rappresentati dall’obiettivo “spending review”, suddiviso in cinque

azioni (pagamento servizi da parte di terzi, utilizzo lavoratori socialmente utili, ingegnerizzazione procedure immissione depositaria dei veicoli, recupero evasione mercato).

Si riassume l'attività svolta nei diversi ambiti di competenza:

- ✓ vivibilità, decoro e qualità urbana.

Il contrasto al degrado è stato attuato mediante un'intensa attività operativa, la cui efficacia è stata assicurata da processi di riorganizzazione interna, in particolare attraverso l'implementazione del nucleo "falchi" (da due a quattro operatori). Il contrasto alle situazioni di illecità maggiormente rappresentative è rappresentato dai dati operativi: bonificati 11 immobili occupati abusivamente, 49 sequestri di sostanze stupefacenti, 4 arresti e 20 persone denunciate per spaccio, disposti 33 allontanamenti per "daspo urbano". Tra inizio anno e fine sono state registrate 34 presenze in meno di stranieri irregolari dediti allo spaccio e microcriminalità, dovute ad espulsioni o allontanamenti volontari dal territorio. Sono state emesse n. 4 ordinanze "sicurezza" sulla base della nuova declinazione normativa relativa agli artt. 50 e 54 del T.u.e.l..

L'abbandono dei rifiuti è stato affrontato attraverso una progettualità d'insieme, elaborando un progetto c.d. "antidegrado" con il coinvolgimento di Aemme Linea Ambiente e ufficio ambiente.

Un'importante attività di prevenzione è stata svolta mediante il progetto "educare alla legalità", che ha previsto interventi degli operatori di polizia locale nelle scuole.

Attuati importanti interventi preordinati a garantire la stradale delle utenze deboli, quali l'apposizione in prossimità di alcuni attraversamenti pedonali di sistemi illuminanti e l'installazione, su ambiti stradali critici, di display di rilevazione velocità.

- ✓ controllo del territorio.

L'implementazione del presidio notturno del territorio è stata resa possibile grazie all'estensione, da maggio, del servizio di polizia locale al martedì nonché nei prefestivi (36 servizi notturni aggiuntivi rispetto al 2017).

L'attività preventiva e di contrasto all'illegalità è risultata maggiormente incisiva grazie all'implementazione del sistema di videosorveglianza fissa (12 nuove telecamere e 1 nuovo varco o.c.r. di rilevazione targhe) e mobile (acquisto di un sistema di telecamera mobile), che ha consentito di raddoppiare le registrazioni a fini investigativi.

In tema di videosorveglianza il nuovo contratto di gestione stipulato con la società EuroPa Service potrà garantire maggior efficienza all'intero sistema, che verrà ulteriormente implementato grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione e dal competente Ministero (rispettivamente di € 39.954 e € 165.000).

Nell'ambito polizia stradale le nuove dotazioni di strumenti di controllo massivo dei veicoli circolanti hanno reso possibile processare n. 80.000 veicoli (+ 27% rispetto al 2017), controllandone la regolarità a livello di assicurazione e revisione. Servizi mirati, anche mediante pattuglie borghesi, sono stati attuati al fine di contrastare le condotte più insidiose dal punto di vista della sicurezza stradale, in particolare rispetto all'uso del cellulare alla guida, la mancanza di utilizzo cinture sicurezza e la mancata osservanza delle norme a tutela dei pedoni e ciclisti.

✓ Sicurezza partecipata

Il controllo di vicinato si afferma come una strategia efficace di prevenzione, consolidandosi sul territorio con la formazione di 6 nuovi gruppi residenziali e un commerciale. Il servizio di prossimità è stato garantito dal personale di polizia locale presidiando le varie aree critiche, registrando oltre 10.000 contatti con cittadini, e con l'apertura di un info-point alla stazione.

✓ Sicurezza integrata

In questo ambito rientrano le strategie progettuali di tipo trasversale, che coinvolgono più attori istituzionali per creare efficacia gestionale-operativa. A tal fine sono stati sottoscritti con la Prefettura due "patti per la sicurezza" (controllo di vicinato e videosorveglianza), come declinati dal "pacchetto sicurezza" 2017. A livello operativo l'attuazione di tale sinergia si è concretizzata attraverso i servizi svolti con i Comandi dell'Aggregazione "Asse del Sempione" (n. 2 ambiti progettuali finanziati dalla regione), con il nucleo cinofili del Comando di Milano (n. 3 servizi) e con le altre forze armate, attuando ben 105 servizi svolti sul territorio in collaborazione con Carabinieri e Polizia di Stato (con un aumento del 36,4% rispetto all'anno precedente).

✓ Mobilità

Nel 2018 sono stati attuati due importanti interventi viabilistici:

- a) disciplina della nuova z.t.l. in oltrestazione, via Venegoni – ultimo tratto;
- b) estensione con orario permanente e nuova disciplina della ztl centrale.

con lo scopo principale di rendere la città più vivibile e animata dal passaggio pedonale, che vivacizza le varie aree e valorizza le attività commerciali ed i contesti urbani riqualificati.

L'ambito del trasporto pubblico è stato attenzionato concordando con l'Agenzia regionale i vari passaggi per il trasferimento delle competenze gestionali in capo alla stessa dall'anno 2020. A partire da settembre 2018 è stato istituito, nell'ambito del bando co-finanziato dal ministero "periferie", un prolungamento dell'attuale Linea E verso il quartiere periferico Oltre-Saronnese.

Per quanto concerne la gestione dei parcheggi a pagamento, con addendum al contratto rep.35748c del 11/09/2009 sottoscritto tra Comune di Legnano ed Amga Legnano S.p.a. è stato

adeguato il canone di gestione, accordando al Comune un aumento di € 18.000/anno rispetto al previgente. Sono state poste le basi per attuare, nel 2019, una compiuta digitalizzazione delle procedure di pagamento della sosta attraverso un' app ed, a tal fine, è stata pubblicata da Amga una manifestazione di interesse in tal senso.

✓ Eventi commerciali

Elaborato e approvato dalla Giunta ad inizio anno il calendario delle sagre e fiere sul territorio, comprensivo di 22 eventi svoltosi sull'intero territorio, anche in ambiti periferici. Particolare attenzione è stata posta al mercato settimanale: in tale ambito l'intervento è stato finalizzato a riqualificare l'evento commerciale, sia attraverso una nuova disciplina dei posteggi (approvata con delibera di G.C. 163/2018) sia rivisitando gli orari con ordinanza sindacale n. 54/2018.

Settore 6 - Servizi alla persona

Servizi Sociali – Continua significativa la collaborazione con le Caritas cittadine per fornire risposte concrete ed efficaci ai bisogni dei cittadini in difficoltà: la messa in rete delle risorse del territorio consente sia di creare positive sinergie con le realtà del territorio che di intervenire in maniera più capillare nell'accompagnamento delle persone che si trovano ad affrontare situazioni di bisogno.

In relazione agli interventi di sostegno dei nuclei in emergenza abitativa, è stato implementato un nuovo sistema di residenzialità sociale temporanea attraverso cui si è provveduto ad accreditare soggetti specializzati in progetti di housing sociale con i quali sono state sottoscritte specifiche convenzioni. Il nuovo sistema, oltre ad aver ampliato il numero dei soggetti gestori, ha previsto quale elemento fondamentale del progetto di assistenza la presa in carico effettiva dei beneficiari, attraverso la costruzione di Piani Individualizzati definiti da Assistenti Sociali, Gestori, Associazioni di volontariato.

In relazione ai servizi Tutela Minori, Sad, Sisl, trasferiti alla gestione dell'azienda consortile So.Le - che prevede sistemi di gestione standardizzati per tutti i comuni soci - è stato attuato un attento monitoraggio che ha portato alla valutazione della sostanziale diversità dei bisogni del Comune di Legnano rispetto a quelli degli altri comuni soci; per questo si è valutata la proroga dei servizi sino alla fine del 2019 dei contratti con l'azienda So.Le, al fine di predisporre nuovi

modelli gestionali. Tale considerazione ha alla necessità di sviluppare per tali servizi modelli gestionali maggiormente rispondenti alle specificità del comune di Legnano.

Nel corso del 2018 particolarmente rilevante è stata l'attività relativa allo sviluppo delle azioni del progetto “Integration Machine” rispetto a cui si è provveduto a perfezionare specifica gara d'appalto che ha consentito da ottobre 2019 di avviare tutta una serie di nuove attività e servizi aggiuntivi rispetto a quelli regolarmente garantiti presso lo spazio incontro Canazza.

In relazione agli interventi a supporto degli anziani, oltre ai consueti interventi finalizzati a sostenere la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio (pasti domiciliari, Sad, trasporto amico), anche nel 2018 particolarmente utile e positivo è stato il supporto dei giovani volontari dell’"Estate Gentile" a sostegno degli anziani nel periodo estivo con servizi di compagni telefonica, accompagnamento in ospedale e strutture varie nonché servizi vari (farmacia, spesa, ecc.). I volontari - in occasione della festa del volontariato, svoltasi nel mese di ottobre e organizzata questo anno con la collaborazione della Fondazione comunitaria del Ticino Olona - hanno ricevuto un attestato di merito e un libro a titolo di ringraziamento per l'importante attività svolta.

In relazione all'integrazione rette/ tariffe di frequenza di servizi per disabili, dei servizi di assistenza domiciliare e dei pasti a domicilio, rispetto a cui l'investimento dell'amministrazione comunale risulta consistente, particolarmente rilevante è stata l'attività dedicata allo studio di nuovi sistemi tariffari in base all'ISEE (approfondimenti normativi e regolamentari inerenti l'accesso agevolato alle prestazioni sociali, raccolta di dati sui sistemi tariffari attuati dagli altri comuni e predisposizione di ipotesi tariffarie/entrate in base agli Isee degli utenti già assistiti).

Utile la collaborazione con Aler Milano con cui attraverso incontri di coordinamento e sopralluoghi si è operato al fine di garantire un efficace monitoraggio delle condizioni strutturali degli alloggi gestite da questo ente.

Nei quartieri Mazzafame e Canazza, i centri sociali presenti (Centro Pertini e Spazio incontro Canazza) rappresentano, non solo importanti luoghi di svago per giovani, adulti e anziani e di supporto scolastico e educativo per i ragazzi, ma assicurano anche un importante presidio di questi luoghi, favorendo l'incremento della qualità della vita dei residenti e della sicurezza in queste aree urbane nonché la prevenzione dei fenomeni di disagio giovanile e devianza.

Punto di forza della metodologia di lavoro di tali centri è la ricerca continua di sinergie con i vari contesti formali (istituzioni scolastiche neuropsichiatria) e informali (oratori) a garanzia di una presa in carico dei minori seguiti ampia e coordinata con i contesti di riferimento degli stessi.

A seguito di proroga da parte del Ministero per un ulteriore triennio del progetto ex Sprar, ora SIPROIMI (Sistema protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati), nel corso del 2018 si è provveduto al relativo affidamento a soggetto specializzato sino al 2020.

In materia di prevenzione degli stereotipi di genere e lotta contro la violenza sulle donne è stato sviluppato il progetto “In scena alla Pari veramente” che attraverso il linguaggio teatrale ha stimolato i bambini e i ragazzi ad approfondire tali tematiche nonché a riflettere sul tema dell’immagine digitale e sui rischi in rete. In occasione dell’8 marzo e del 25 novembre - giornate internazionali rispettivamente “della donna” e “contro la violenza sulle donne” - sono stati proposte alla cittadinanza specifiche iniziative per celebrare tali ricorrenze e promuovere una cultura di rispetto della donna.

In relazione alla conciliazione dei tempi della città nel corso del 2018 è stato sviluppato il progetto “Legnano Amica ti migliora e semplifica la vita” finanziato su specifico bandi di regione Lombardia per la conciliazione dei tempi della città.

Servizi educativi - L’assessorato non ha riscontrato particolari problematiche in relazione all’andamento dell’utenza scolastica rispetto alla capienza delle strutture cittadine, risultando l’utenza scolastica distribuita in modo adeguato tra i vari plessi. A seguito dell’incremento di alcune classi si è provveduto alla necessaria fornitura di arredi oltre ad uno specifico monitor per l’auditorium della scuola Bonvesin de La Riva, resosi necessario a seguito dei lavori di ristrutturazioni conclusi nel periodo estivo.

In relazione alla fascia della scuola dell’infanzia si è provveduto:

- nel mese di aprile a rinnovare la convenzione con le scuole dell’infanzia paritarie per il periodo il periodo 01/08/2018 – 31/07/2020 nonché al riparto di specifico contributo straordinario di cui al fondo nazionale per il sistema integrato 0-6;
- a novembre ad avviare le azioni del progetto “Hub In luoghi per crescere insieme” con capofila la cooperativa Stripes e l’adesione del Comune insieme ad altri diversi partner. Nell’ambito di tale progetto il comune mette a disposizione l’asilo nido Madre Teresa di Calcutta per una serie di laboratori e servizi gratuiti in orario complementare a quello del nido che sono stati presentati per la prima volta in occasione della ricorrenza del 20 novembre “Giornata internazionale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”.

Al fine di assicurare il necessario raccordo tra comune e scuole in relazione ai servizi integrativi scolastici (assistenza alunni portatori di handicap, pre e post scuola, assistenza mensa,

facilitazione linguistica e mediazione culturale) erogati dall'Ente, si sono svolti n. 8 incontri di coordinamento in occasione dei quali sono stati presentate anche proposte progettualità integrative ai programmi ministeriali formulate da altri assessorati (cultura, ambiente polizia locale o da enti e associazioni cittadine a titolo gratuito). I progetti proposti alle scuole sono stati 24.

Come di consueto, nel rispetto dell'autonomia scolastica l'Amministrazione ha anche destinato specifici fondi al finanziamento di progettualità specifiche, scelte autonomamente dalle istituzioni scolastiche sulla base del proprio piano dell'offerta formativa.

In relazione all'assistenza agli alunni portatori di handicap si è registrato un incremento del 10% del numero di alunni portatori di disabilità dall'anno scolastico 2017/2018 al 2018/2019.

Gli investimenti per i servizi di facilitazione linguistica e mediazione culturale sono stati confermati anche per l'anno scolastico 2018/2019. Le ore di facilitazione linguistica erogate sono state 4.683 a favore di 187 alunni, suddivisi nelle diverse scuole in gruppi omogenei per livello di conoscenza della lingua italiana.

Le ore di mediazione culturale per un totale di 105 sono state erogate in relazione a specifiche situazioni di comunicazione scuola famiglia correlati a difficoltà linguistiche e a differenze culturali.

I servizi di pre e post scuola sono stati attivati in 8 scuole, sulla base del raggiungimento di un numero minimo di 14 iscritti, con possibilità di attivazione con tariffa maggiorata nel caso di raggiungimento di un numero minimo di 8 iscritti.

Il servizio ristorazione scolastica è stato oggetto di costante monitoraggio sia attraverso specifico servizio di controllo qualità pasti affidato a soggetto specializzato, sia grazie alla collaborazione costante e attenta della Commissione Mensa. Nel 2018, in particolare è stata espletata una nuova gara per l'affidamento del servizio controllo qualità che ha previsto l'introduzione di un nuovo sistema di registrazione dell'esito dei controlli su specifica piattaforma, già in uso da parte di alcuni commissari. Tale modalità consentirà un migliore accesso ai report e conseguente monitoraggio del servizio.

Nell'anno 2018 sono stati serviti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statale e nelle scuole paritarie Arca e Kolbe n. 452.699 pasti.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha proseguito la sua attività per tutto l'anno scolastico 2017/2018 e per il successivo. In particolare ha collaborato con la commissione nella definizione del menù di una settimana e in materia di mobilità sostenibile partecipando il 19 maggio a

Palazzo Leone da Pergo a specifico evento di promozione del piedibus e della mobilità sostenibile.

Proseguendo con l'esperienza consolidata nei precedenti anni scolastico 2016/2017 e 2017/2018, anche per il 2018/2019 è stato finanziato da Regione Lombardia un percorso IFTS con capofila l'istituto C. Dell'Acqua nell'area delle tecniche dell'export. In questo ultimo anno scolastico il comune ha aderito anche a specifico progetto IFTS con capofila l'istituto Bernocchi in ambito calzaturiero già attivato anche nel 2017/2018.

Significativo il sostegno economico accordato dall'Amministrazione comunale al progetto FAB LAB 4.0 con capofila l'ISIS A. Bernocchi in partenariato con l'I.C. G. Carducci e l'I.C. Bonvesin de la Riva - ammesso a finanziamento del bando MIUR per la "realizzazione di ambienti didattici e laboratoriali digitali di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del piano nazionale scuola digitale (PNSD) – periferie creative" per complessivi € 80.000 a fronte di un costo totale di € 100.000 - che prevede la realizzazione di un ambiente didattico digitale attraverso cui favorire il pieno coinvolgimento degli studenti a rischio di dispersione, il recupero delle competenze di base e lo sviluppo di nuove competenze nonché valorizzare i singoli talenti in chiave creativa e la realizzazione di relazioni educative interpersonale in chiave cooperativa.

In relazione alla prevenzione della dispersione scolastica, del disagio giovanile, di fenomeni di bullismo e del consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche, l'Amministrazione ha aderito a diverse progettualità (Prevenire, Reload, SBAM- Senza bulli andiamo meglio e Jump Around) in qualità di partner o quale facilitatore per l'accesso a finanziamenti su bandi specifici.

La misura nidi gratis attivata da Regione Lombardia nel 2016, confermata nel 2017 è proseguita anche 2018 e ha consentito agli asili nido comunali di recuperare utenza grazie all'azzeramento della retta di frequenza riconosciuta ai beneficiari.

A supporto delle famiglie nel periodo estivo di chiusura delle scuole, si sono regolarmente svolti i centri ricreativi diurni comunali ed è stato assicurato il sostegno economico alle attività oratoriane estive per il contenimento delle quote di contribuzione richieste alle famiglie.

Settore 7 – Servizi alla cittadinanza

Cultura ed Eventi – Nel corso del 2018 - coerentemente con la ricchezza e varietà di iniziative culturali, sportive, di spettacolo e del tempo libero che vengono abitualmente organizzate a Legnano per iniziativa del Comune, delle associazioni e dei privati operanti nel settore, in una logica di sussidiarietà - l'Ufficio Cultura e l'Ufficio Eventi, Sport e Tempo Libero sono stati

costantemente impegnati, secondo le rispettive competenze, nella gestione diretta, affidamento o supporto alle singole iniziative, anche di grande richiamo ed impatto.

Anche per dare seguito a specifici obiettivi assegnati con il PEG 2018, nel corso dell'esercizio sono stati, in particolare, presidiati gli ambiti e gestite le seguenti principali iniziative.

Il Palio di Legnano occupa una posizione di rilievo nella vita cittadina, oltre che per la dimensione e la risonanza della manifestazione in sé, di livello nazionale, anche come fattore di vitalità e di coesione sociale, grazie anche all'attività delle otto Contrade cittadine. Anche nel 2018 sono stati curati i rapporti, supportata e controllata l'attività del "Comitato Legnano 1176", organizzatore dell'evento, grazie al quale risulta facilitata l'acquisizione di contributi e sponsorizzazioni sia pubbliche che private e la gestione delle procedure di approvvigionamento dei beni e servizi necessari a garantire la realizzazione del programma della manifestazione e delle ceremonie ad essa collegate. E' inoltre proseguito il percorso di avvicinamento alla costituzione di una fondazione *ad hoc* per la gestione delle attività riguardanti il Palio, condiviso con il Collegio dei Capitani e delle Contrade e la Famiglia Legnanese.

Il Palio 2018, come già avvenuto l'anno precedente, è stato arricchito sotto il profilo culturale con l'evento "Palio open air", allestimento nella ZTL centrale dedicato al patrimonio dei costumi realizzati dalle Contrade, accompagnato da eventi a tema e la mostra nella Sala Stemmi di Palazzo Malinverni dedicata alla Compagnia marionettistica dei Colla.

Nel corso del 2018 è stata gestita la collaborazione tecnico-amministrativa con la S.S.D. Rugby Parabiago, necessaria per poter ospitare a Legnano l'evento "Rugby Sound 2018" presso l'Isola del Castello nel periodo 29 giugno – 8 luglio. La gestione dell'iniziativa per la parte comunale, complessa sotto più profili, ha visto gli uffici comunali interessati nella fase preparatoria e nel supporto logistico in quella esecutiva

Riguardo Palazzo Leone da Perego, concluso l'accordo esistente tra il Comune di Legnano ed il MA*GA di Gallarate per l'organizzazione di attività espositive e culturali di arte contemporanea, nel periodo dicembre 2017/marzo 2018 è stata allestita l'importante mostra "*Il dialogo infinito con la natura*" promossa da Fondazione Cariplo e Fondazione Ticino Olona, che ha permesso di ammirare una significativa selezione di oltre 50 opere di importanti autori del "paesaggismo lombardo" del periodo a cavallo tra l' '800 ed il '900.

L'attività è proseguita con il Festival Fotografico Europeo che si è proposto al pubblico come una sorta di laboratorio culturale che dialoga attraverso l'arte dello sguardo e mette a fuoco le

aspirazioni, i linguaggi e l'inventiva di artisti provenienti da diversi Paesi. Nell'anno 2018, come nelle precedenti edizioni, grandi autori sono diventati il faro per i giovani emergenti: in esposizione fotografie di Patrizia Della Porta, Kurt Ammann, Roberto Kusterle, Zhu Xianmin, Viktoria Sorochinski, Pietro Donzelli, Adam & Eve, Louis Victor Emmanuel Sougez, Raffaella Schlegel con progetti che spaziano dalla fotografia d'archivio al reportage d'autore, dalla fotografia d'arte all'architettura, dalle ricerche creative alla documentazione del territorio. In contemporanea al Castello di San Giorgio altri autori con progetti dedicati alla fotografia urbana e alla fotografia di strada.

A partire dalla seconda metà del 2018 sono state infine inaugurate due filoni espositivi inediti per Palazzo Leone da Pergo: quello dell'automobilismo moderno e del "Teatro& Fumetto".

Tra settembre e ottobre 2018 si è svolta la mostra "Legnano racconta l'Alfa Romeo" organizzata dal Comune di Legnano, in collaborazione con FCA Heritage – Alfa Romeo Classiche, Museo Fratelli Cozzi e Alfa Blue Team, che ha raccontato lo stretto rapporto tra la Città del Carroccio e la Casa automobilistica milanese.

L'attività si è poi conclusa con la mostra, tra dicembre 2018 e gennaio 2019, "Oltre Corto Maltese – Miraggi di Memoria – Itinerario ipnotico/emozionale lungo il cammino di Corto Maltese" con la quale è stato inaugurato il progetto dedicato ai grandi maestri dell'illustrazione.

Il Castello di San Giorgio ha invece ospitato dal 6 al 27 maggio, come proseguimento del Festival Fotografico Europeo, la rassegna "Foodgraphia" dedicata alla Food Art & Photography, promossa da ShootFood in collaborazione con Afi Archivio Fotografico Italiano e Olio su tela nella quale il cibo diventa soggetto di forme di espressioni artistiche in particolare della fotografia e della Food Art.

Il Museo Civico G. Sutermeister costituisce eccellenza sovraffunzionale per la ricchezza dell'importante materiale archeologico che ospita. Nel 2017 è stato avviato un progetto biennale dal titolo "GUIDO SUTERMEISTER. Un Uomo, un Museo, una Città" che comprendeva attività relative all'educazione al patrimonio e agli interventi ad essa connessi, con l'obiettivo di valorizzare i percorsi del Museo Civico e di facilitarne la conoscenza e la comunicazione ad un pubblico diversificato.

Nella fase II del 2018, nell'ottica di una miglior comprensione globale della storia di Legnano e del suo territorio, si è provveduto a dotare anche gli altri siti cittadini preposti alla cultura (Palazzi Arcivescovili e Castello) di strumenti volti a migliorare e ampliare le informazioni su di essi.

I nuovi supporti sono stati realizzati grazie alla collaborazione degli studenti delle scuole che hanno partecipato ai progetti formativi di alternanza scuola-lavoro nel corso del 2018; i loro stimoli e le loro idee hanno contribuito ad introdurre importanti novità nelle modalità di comunicazione dei beni che, aggiungendosi a strumenti già collaudati quali l'aggiornamento costante dell'offerta culturale, la ricerca, le conferenze, i laboratori didattici, sono di notevole aiuto al raggiungimento dell'obiettivo principale: la creazione di servizi educativi funzionali all'accoglienza di un'utenza diversificata per fasce di età e plurilingue.

Anche nel corso del 2018 la Biblioteca civica “A. Marinoni” ha proseguito la propria attività istituzionale e le proposte culturali dirette agli utenti di tutte le età (bambini ed adulti), ancorché ospitata in una sede ormai inidonea alla funzione.

Nel 2018 l'attenzione è stata focalizzata sugli utenti in età prescolare attraverso il progetto “Una biblioteca a misura di bambino”. Sono state organizzate innumerevoli attività di avvicinamento alla cultura in collaborazione con associazioni del territorio e volontari (promozione lettura per bambini, laboratori, ecc.) che hanno consentito di avviare un dialogo costruttivo soprattutto con i genitori dei bambini della fascia di età dai 0 ai tre anni che sono stati sensibilizzati sull'importanza della lettura ad alta voce fin dalla tenera età (narrazione dialogica).

È proprio con l'obiettivo di promuovere l'attitudine alla lettura ad alta voce nei bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, che è stato implementato anche il progetto “Nati per leggere”, attivo su tutto il territorio nazionale.

A supporto di “Nati per leggere” è stata creata la sezione “Mamma lingua” con libri in lingua originale (inglese, francese, cinese, rumeno, spagnolo, albanese, arabo) a favore dell'integrazione dei bambini provenienti da altri Paesi.

Tra i luoghi di cultura della Città vi è infine il Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, recuperato dopo lunga chiusura ed imponente intervento di restauro, il quale nella primavera 2018 ha chiuso la sua seconda stagione culturale sotto la gestione dell'Azienda speciale CSBNO –nell'ambito delle attività di erogazione di servizi culturali di sua competenza in base allo statuto- secondo il modello di articolazione organizzativa dell'ente locale attraverso propria azienda speciale, ente strumentale ex artt. 31 e 114 TUEL., assicurando qualità della programmazione e sinergia con le realtà del territorio.

A fronte del puntuale indirizzo contenuto nel DUP 2018/20, nel mese di aprile 2018 è stata bandita la gara ad evidenza pubblica per la gestione del Teatro nelle stagioni 2018/19 e 2019/20 (rinnovabile per uguale periodo), in esito alla quale la gestione è stata affidata a decorrere dal 1

agosto alla società Melarido S.r.l., che nella primavera 2019 concluderà la sua prima stagione di gestione.

Cinema Sala Ratti. Il cinema, di proprietà comunale, è stato concesso in uso temporaneo ed oneroso alla Cooperativa Cineproposta per il periodo novembre 2016/ottobre 2022 affinché eserciti l'attività cinematografica sia invernale che estiva. In estate il concessionario organizza la rassegna cinematografica "Ciak d'estate" che si svolge all'aperto, nel cortile interno del Cinema Sala Ratti.

A partire dal 2018 si è svolta inoltre al Cinema Sala Ratti la rassegna di film per bambini "Al Cinema" organizzata dal Comune di Legnano in occasione della Giornata Universale dei Diritti dei Bambini.

Sport e Tempo libero – Legnano, come noto, conta un gran numero di associazioni sportive, e non solo, interessate alle più diverse discipline e vanta la presenza di squadre capaci di competere a livello nazionale.

Anche nel corso del 2018 l'Ufficio è stato quindi costantemente impegnato nella gestione diretta, affidamento o supporto rispetto a numerose iniziative, anche di rilievo, organizzate per iniziativa del Comune o delle associazioni operanti sul territorio.

Tra le iniziative nel settore sportivo occorre ricordare in particolare i tradizionali appuntamenti costituiti dalla Coppa Bernocchi di ciclismo (che ha celebrato la sua 100a edizione, accompagnata da alcuni importanti eventi collaterali) e dalla Legnano Night Run, corsa non competitiva su strada, per l'organizzazione delle quali il Comune di Legnano ha garantito il proprio supporto logistico ed economico attraverso la stipula di specifiche convenzioni con i rispettivi organizzatori, oltre all'ormai tradizionale organizzazione della Domenica dello Sport che quest'anno ha coinvolto circa 60 società sportive.

Tra le principali iniziative ed eventi per il tempo libero del 2018, oltre alla realizzazione dei tradizionali corsi di lingue per adulti, vanno segnalate la collaborazione tecnica ed il sostegno economico del Comune nella realizzazione dell'evento musicale "District Festival" all'inizio di settembre c/o il Campo sportivo comunale di via dell'Amicizia, nonché il programma di iniziative estive, alcune delle quali inserite nell'attività del D.U.C. tra le quali ha spiccato la Notte bianca che ha riscosso molto successo.

Nel periodo natalizio è inoltre stato realizzato un programma complessivo che ha visto, come novità oltre ai tradizionali appuntamenti (pista pattinaggio sul ghiaccio e Concerto dell'Epifania), nuove iniziative a tema in centro Città nei fine settimana di dicembre, un progetto di

illuminazione natalizia sia delle vie del centro e di piazza San Magno che nei quartieri e, di particolare rilievo per l'interesse riscontrato, la seconda edizione dell'allestimento in piazza San Magno del “Calendario dell’Avvento”, costituito da 24 “tavole” delle dimensioni di m. 2x3 ciascuna raffigurante altrettanti disegni realizzati dall’artista Giosetta Fioroni.

Anche per dare seguito a specifici indirizzi contenuti nel DUP 2018/20, nel corso dell’esercizio 2018 sono inoltre stati, in particolare, gestiti i seguenti ambiti sportivi:

- definito con il Comune di Castellanza, ed approvato da parte dei Consigli Comunali, un nuovo testo di convenzione per l’utilizzo condiviso del palazzetto “PalaBorsani” anche da parte di associazioni sportive legnanesi, la cui durata è oggi fissata sino al 30/6/2019 (Deliberazione C.C. 83/2018);
- concluso anticipatamente il rapporto contrattuale con AMGA Sport s.s.d.a r.l. per la gestione degli impianti sportivi comunali, a fronte del risultato di esercizio che ha ulteriormente evidenziato una perdita economica, in esecuzione della Deliberazione C.C. 82/2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto con la partecipata EuroPa Service, cui è stato affidato il complessivo servizio strumentale di custodia, pulizia e manutenzione degli impianti sportivi del Comune, con decorrenza 1/8/2018.

Comunicazione e Informazione

La partecipazione dei cittadini all’attività del Comune è stata garantita attraverso una costante informazione alla comunità utilizzando i più efficaci canali di comunicazione, in particolare attraverso il portale istituzionale e le sue sezioni, i cui contenuti sono stati rivisti e dal quale è possibile accedere anche ai servizi online erogati dal Comune.

Mediante tali canali - oltre che attraverso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico – è stata quindi garantita l’informazione sui servizi comunali, sul funzionamento degli organi e degli uffici, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche un’adeguata pubblicità e trasparenza rispetto all’attività amministrativa dell’ente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - RENDICONTO 2018

PARTE FINANZIARIA - CONSIDERAZIONI INIZIALI

Dopo la sperimentazione della contabilità “armonizzata” avviata nell’esercizio 2014, a decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 sono entrati in vigore per la generalità degli enti locali.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell’ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell’adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo di lavoro per tutti gli uffici.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è effettuata per missioni e programmi.

Dopo quasi un decennio di continui tagli ai fondi di derivazione statale, dal 2016 i trasferimenti ai Comuni hanno trovato una sostanziale stabilità.

Permane il congelamento delle liquidità, da riversare obbligatoriamente nei conti di tesoreria in Banca d’Italia, misura introdotta per esigenze di finanza pubblica (patto di stabilità, ora pareggio di bilancio); ciò determina, oltre ad una mancata remunerazione dei suddetti fondi, anche un aggravio indiretto dei costi sostenuti per il servizio di Tesoreria vista la sostanziale perdita di interesse per lo svolgimento dello stesso da parte degli istituti di credito.

ENTRATE CORRENTI

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2018 sono i seguenti:

- La legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018) ha prorogato al 2018 la sospensione della capacità impositiva degli enti locali disposta per il 2016 dalla legge n. 208/2015, quindi estesa al 2017, ciò sia riguardo la possibilità di aumento dei tributi e delle addizionali che l'istituzione di nuovi tributi o la riduzione di agevolazioni esistenti. Il quadro complessivo dei tributi comunali è rimasto quindi stabile.
- Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale Comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate con l'utilizzo degli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano per l'anno d'imposta 2018 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro, introdotta nel 2013, ferma restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Il gettito ordinario del tributo ha confermato la previsione iniziale di 6,2 milioni di euro;

- Relativamente all'IMU la Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto la non applicazione alle abitazioni principali (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'entità per ciascuna delle stesse), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; i commi 640 e 677 dell'art 1 della medesima legge hanno altresì disposto che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non potesse superare l'aliquota massima

consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille, o le altre minori aliquote stabiliti in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nuovamente, la Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015, art. 1, commi 10, 16, 20, 53 e 56) ha previsto in presenza dei requisiti specificamente stabiliti:

- la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale;
- la cancellazione dell'IMU dovuta sui terreni agricoli da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (lap);
- l'eliminazione, con riferimento alle industrie, della componente della rendita catastale riguardante i c.d. "imbullonati";
- l'aliquota dell'1 per mille con riferimento alle imprese di costruzioni che detengono immobili invenduti (c.d. "immobili merce") con possibilità di aumento fino al 2,5 per mille;
- riduzioni per i proprietari che affittano a canone concordato, prevedendo un ribasso sull'IMU pari al 25%;

Quanto sopra premesso, per l'anno 2018 sono state applicate le aliquote e detrazioni d'imposta già vigenti nel 2017:

- aliquota ordinaria 1,00 %;
- abitazioni principali di lusso (unità immobiliari adibite ad abitazione principale censite nelle categorie catastali A/1 - abitazioni di tipo signorile, A/8 - ville e A/9 - castelli, comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) aliquota 0,60%;
- immobili ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti fino al 2° grado (con riduzione della base imponibile del 50% per i parenti fino al 1° grado alle condizioni di legge) aliquota 0,76 %;
- immobili ad uso abitativo affittati a canone convenzionato (con riduzione della base imponibile al 75%) aliquota 0,46 %
- immobili ad uso abitativo locati aliquota 0,96 %;
- immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/4 (abitazioni di tipo popolare), A/5 (abitazioni di tipo ultrapopolare) e A/6 (abitazioni di tipo rurale) e relative pertinenze, tenuti vuoti, sfitti o a disposizione, aliquota 1,00%;

- immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione, vuoti, sfitti o non locati (categorie diverse da A4, A5, A6) aliquota 1,06 %;
- fabbricati inclusi nelle categorie D5 e D8, aree fabbricabili aliquota 1,06 %
- immobili delle categorie D1, D2, D4, D6, D7:
 - locati o in locazione finanziaria ma non direttamente utilizzati, 1,00 %;
 - non locati o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing), 0,76 %
- immobili adibiti a sale cinematografiche e teatri in attività, aliquota 0,76%;
- alloggi definiti come “sociali” ai sensi del Decreto Ministero Infrastrutture 22.04.2008 (esenti da imposizione per disposizione di legge).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 14,929 milioni, di cui 2,764 milioni trattenuti direttamente dallo Stato a finanziamento del Fondo di solidarietà (da redistribuire ai Comuni) e 12,165 milioni effettivamente introitati dall'ente (gettito ordinario 2017 euro 15,1 milioni, di cui 2,8 milioni a finanziamento fondo di solidarietà). Il gettito da recuperi dell'evasione e da tardivi versamenti (anni arretrati) ammonta complessivamente ad euro 3,742 milioni, in aumento rispetto alle previsioni.

- L'art. 1 della L. 147/2013, con il comma 639 ed ai sensi delle disposizioni dei commi da 669 a 703, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, la TASI (Tributo per i servizi indivisibili). Detto tributo è dovuto in relazione al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione dei terreni agricoli; sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e, nel caso in cui l'utilizzatore (inquilino o comodatario) sia diverso dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore (misura stabilita nell'ambito dei limiti di legge min./max. 10%-30%, con l'avvertenza che tale quota non è dovuta nel caso in cui l'occupante destini l'unità immobiliare ad abitazione principale, nella quale lo stesso e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento comunale TASI, in base ad autonome obbligazioni tributarie. L'aliquota massima del tributo è fissata nel 2,5 per mille; tuttavia per la determinazione delle aliquote deve essere rispettato il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote; vi è inoltre la possibilità di applicare una maggiorazione di misura complessivamente non superiore allo 0,8 per mille.

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, ha introdotto importanti modifiche relativamente alla TASI e in particolare:

- l'esclusione dall'applicazione della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 14);
- la riduzione della TASI per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (comma 10);
- per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75% (art. 1, comma 53);
- L'esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art. 1, comma 15);
- L'esclusione dalla determinazione, tramite stima diretta, della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati").

Inoltre il medesimo articolo 1 della L. 208/2015 aveva previsto, al comma 28, che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, i comuni potessero mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI, di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. 147/2014, nella stessa misura applicata per l'anno 2015, disposizione quindi riproposta per il successivo esercizio 2017; il Comune di legnano si è avvalso di tale facoltà per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. L'articolo 1, comma 437, della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018) ha nuovamente previsto tale possibilità anche per l'anno 2018.

Conseguentemente, con delibera di C.C. n. 22 del 28.02.2018, di conferma delle aliquote tributarie per l'anno 2018, sono state espressamente confermate per tale esercizio:

- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille agli immobili appartenenti alla categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni) e D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce).

Il gettito del tributo è destinato a parziale finanziamento del costo dei seguenti servizi indivisibili:

- Servizio di Polizia locale e di Protezione Civile;
- Servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale;
- Servizi di illuminazione pubblica;
- Servizi relativi ai parchi e alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;
- Servizi relativi alla cultura e alla biblioteca;
- Servizi cimiteriali;
- Servizi demografici;
- Servizi di manutenzione degli immobili comunali.

Le aliquote applicate per l'anno 2018 sono state le seguenti:

- unità abitative adibite ad abitazione principale e pertinenze categorie catastali A/1, A/8 e A/9 zero per mille (in considerazione dell'applicazione dell'aliquota massima IMU del 6 per mille);
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c. d. "beni-merce") aliquota 2,9 per mille (aliquota base 2,5 per mille più maggiorazione dello 0,4 per mille);
- aliquota dell' 1 per mille per gli:
 - Immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) locati o affittati per i quali risultano in essere contratti registrati;
 - Immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per ciascuna categoria) ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - Immobili ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria) concesse dal possessore in comodato o in uso gratuito a parenti fino al 2° grado che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale;
- poiché la possibilità di elevare l'aliquota massima della TASI (fissata al 2,5 per mille) in misura complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, viene utilizzata nella misura dello 0,4 per mille relativamente agli immobili c.d. "beni merce" (ai quali viene infatti applicata l'aliquota del 2,9 per mille), è stata mantenuta, nel rispetto del limite

impositivo massimo IMU/TASI fissato nella misura dell'11,4%, l'applicazione dell'aliquota dello 0,4 per mille per gli immobili appartenenti alle categorie catastali:

- D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni);
- D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- immobili in categoria catastale D1, D2, D4, D6, D7, non locati o in locazione finanziaria (leasing) aliquota del 2,4 per mille;
- aliquota 0 (zero) per mille per tutti i fabbricati e a tutte le unità immobiliari non indicate nei punti precedenti, ivi compresi gli alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, assegnati dall'ALER (ex IACP) e dal Comune, nonché i terreni agricoli e le aree fabbricabili, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge 147/2013;
- risultano inoltre applicabili le seguenti riduzioni della base imponibile:
 - al 50% per le unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - al 75% per gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della L. 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - azzeramento per un periodo di 5 anni dell'aliquota del 2,4 per mille per i fabbricati di categoria D1 e D7 dismessi, individuati come Ambiti di trasformazione e successivamente riutilizzati o ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive o all'ampliamento di quelle esistenti (agevolazione introdotta a decorrere dal 2017).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 969mila (analogo a quello del 2017), il gettito da tardivi versamenti ad euro 51mila e da recupero dell'evasione ad euro 83mila;

- Dal 2014, come previsto dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; per disposizione di legge la Tari deve garantire l'integrale copertura del costo del servizio risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto piano sono state determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, e sono stati quindi approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono state modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti K_a e K_b); per le utenze non domestiche, le quote della tariffa sono state calcolate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti K_c e K_d).

Le tariffe applicate sono risultate in leggera riduzione rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Il gettito ordinario del tributo, pari ad euro 9,133 milioni, risulta in linea con le previsioni iniziali (9,076 milioni l'esercizio precedente); il gettito da arretrati è risultato pari ad euro 139mila, in aumento di euro 9mila rispetto alle previsioni, mentre il gettito da recuperi da evasione è risultato di euro 478mila, in aumento di euro 78mila rispetto alle attese.

- Per l'imposta sulla pubblicità si segnala l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 che ha stabilito che gli aumenti tariffari disposti antecedentemente il 26 giugno 2012 (20% per il comune di Legnano) sono da considerarsi non più applicabili a decorrere dal 2013, orientamento successivamente condiviso dal MEF con propria risoluzione n. 2/Df del 14.05.2018. Tale orientamento è stato pesantemente avversato da tutti i Comuni in quanto "disapplica", interpretandolo diversamente, quanto previsto da una precedente norma di legge di per sé invece sufficientemente chiara, nulla disponendo relativamente alla compensazione del gettito tributario retroattivamente dichiarato non dovuto (stimato in euro 120mila/anno).

Quanto sopra premesso, relativamente a tale imposta ed ai diritti sulle pubbliche affissioni il gettito ordinario derivante dalle tariffe come originariamente deliberate è stato di euro 734mila; quello relativo alla Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente (TOSAP), le cui tariffe sono state confermate, è risultato di euro 1,218 milioni. Il gettito ordinario dei suddetti tributi è risultato complessivamente pari ad euro 1,952milioni. I recuperi da evasione/arretrati ammontano ad euro 448mila, in leggero aumento con riferimento all'esercizio precedente (anno 2017: 426mila euro).

- Come già precedentemente accennato, la contribuzione “ordinaria” statale non ha subito riduzioni confermando nella sostanza i trasferimenti dell'esercizio precedente, incluso il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione del tributo Tasi e IMU sulle abitazioni principali (6,285 milioni di euro).

In termini reali, considerata la quota IMU direttamente trattenuta dallo Stato a finanziamento del “Fondo di solidarietà”, pari a 2,764 milioni di euro, il Comune di Legnano finanzia per 3,662 milioni di euro il fabbisogno di altri enti più “poveri” in capacità fiscale derivante dal patrimonio immobiliare.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad euro 5,387 milioni, allocati al titolo 1° delle entrate.

- In tema di entrate da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada l'accertamento avviene alla data di notifica del verbale in quanto questo, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accettare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Tale modalità di contabilizzazione ha notevolmente complicato le procedure di accertamento.

Quanto precedentemente premesso, l'importo accertato nell'esercizio 2018 ammonta ad euro 3,038 milioni, in aumento di euro 440mila rispetto al 2017 (euro 2,598 milioni).

- L'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente nell'anno è stato di complessivi euro 1,105 milioni, in parte (euro 387mila) derivante da trasferimenti finalizzati non destinati alle specifiche spese negli anni precedenti.

- Per le entrate correnti, rispetto alle previsioni assestate di bilancio, i principali scostamenti di segno negativo si registrano con riferimento a:

- gettito ordinario IMU (75mila euro);
- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (133mila euro; pari minore spesa);
- sponsorizzazioni per cultura ed eventi (105mila euro);
- refezione scolastica (33mila euro);
- concessioni cimiteriali (45mila euro);
- canoni reti (51mila euro);
- indennizzi e rimborsi assicurativi (24mila euro);
- proventi teatro (10mila euro);
- proventi corsi di lingue (11mila euro);

e con segno positivo:

- arretrati e recupero evasione IMU (592mila euro);
- arretrati e recupero evasione TOSAP (57mila euro);
- arretrati addizionale IRPEF (85mila euro);
- pubblicità e affissioni ordinaria (14mila euro);
- recupero evasione TARES (24mila euro);
- recupero evasione e arretrati TARI/TIA (97mila euro);
- TOSAP ordinaria (18mila euro);
- arretrati e recupero evasione TASI (53mila euro);
- TASI ordinaria (29mila euro);
- trasferimenti diversi da amministrazioni pubbliche (162mila euro);
- contributo regionale Nidi Gratis (30mila euro; a parziale compensazione minore entrata rette nidi);
- sanzioni CDS (438mila euro);
- sanzioni amministrative (58mila euro);
- recupero spese su sanzioni CDS (97mila euro);
- canoni affitti ERP (99mila euro);
- canoni attivi (30mila euro);
- proventi impianti sportivi (19mila euro);
- diritti derivanti da utilizzo centro cottura (24mila euro);
- rimborsi diversi (106mila euro).

Per le motivazioni sopra elencate, nel complesso il totale a consuntivo dei primi tre titoli delle entrate presenta un margine positivo di euro 1,538 milioni con riferimento ai dati dell'assestato (+883mila euro titolo primo, -51mila euro titolo secondo, +707mila euro titolo terzo).

SPESE CORRENTI

Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) i dati salienti del Rendiconto 2018 sono i seguenti:

- relativamente alle gestioni “in house” affidate ad Euro.pa Service S.r.l., gli esborsi dell'appalto calore, funzione diretta della dinamica dei costi dell'energia, risultano sostanzialmente allineati a quanto previsto in sede di assestato; gli stanziamenti per le manutenzioni ordinarie (stabili, strade, semafori, segnaletica, ecc.) incorporano gli adeguamenti contrattualmente dovuti a seguito di variazioni nei prezzi dei fattori produttivi (lavoro e materie prime) e di quelli derivanti da variazioni nelle superfici servite. Appare opportuno segnalare che, a seguito dei danneggiamenti a numerosi stabili comunali provocati dall'evento atmosferico del 9 maggio 2018, si sono resi necessari interventi manutentivi urgenti per un ammontare complessivo di euro 100.000.
- Il costo dell'illuminazione pubblica ammonta a complessivi euro 1,212 milioni, di cui per consumi di energia euro 970mila e per manutenzione impianti euro 242mila;
- Per quanto concerne le spese di personale, la spesa totale (macroaggregato 1.01), pari ad euro 10,7 milioni, risulta in aumento (+293mila euro) rispetto all'esercizio precedente^[M1]; l'incremento è riconducibile principalmente agli straordinari elettorali per 39mila euro, al riconoscimento degli arretrati per il rinnovo contrattuale per 143mila euro ed ai risparmi sulla produttività 2017 confluiti nella produttività 2018 per euro 61mila, entrambi finanziati mediante applicazione di avanzo vincolato proveniente dal rendiconto 2017.

Il totale della spesa corrente impegnata 2018 (euro 49,497 milioni) e del fondo pluriennale di spesa corrente (euro 862mila) risulta in riduzione (-10,6 %) di euro 5,978 milioni rispetto alla previsione assestata di euro 56,337 milioni, essenzialmente a fronte della quota di fondi ed accantonamenti (missione 20) non impegnabili a consuntivo (euro 3,746 milioni fondo crediti di dubbia e difficile esazione, euro 68mila quota non utilizzata fondo di riserva) oltre ad una serie di

minori spese rispetto alle previsioni assestate ammontanti complessivamente ad euro 2,158 milioni, di cui le principali riguardano:

- Costi del personale (358mila euro) e Irap personale (36mila euro) [di cui 216mila confluiti in avanzo vincolato];
- Spese per bando mobilità (200mila euro, di cui 94mila euro finanziati con contributo finalizzato, e rifinanziati con avanzo vincolato a bilancio di previsione 2019-2021);
- Trasporto pubblico contributo Integration Machine (22mila euro pari minore trasferimento);
- Eventuali rimborsi imposta pubblicità (135mila euro);
- Spese in ambito culturale (105mila euro, di cui 57mila da minori entrate sponsorizzazioni);
- Spese per eventi, (58mila di cui 48mila per minori entrate da sponsorizzazioni);
- Illuminazione pubblica (56mila euro);
- Spese per ricovero minori (46mila euro);
- Spese per centri disabili (45mila euro);
- Servizi scolastici (43mila euro);
- Servizi cimiteriali (34mila euro);
- Spese per contratto di servizi nidi (34mila euro);
- Spese elettorali (28mila euro; pari minore entrata);
- Indennità amministratori (23mila euro);
- Utenze beni demaniali (21mila euro);
- Spese per ricovero anziani (20mila euro);
- Spese per progetto SPRAR (19mila euro, pari minore trasferimento);
- Spese relative a contributi finalizzati a fronte dei quali, per vari motivi, non sono stati assunti i corrispondenti impegni di spesa (in assenza di individuazione degli specifici destinatari entro il termine di legge del 31.12), per cui i relativi importi sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato:
 - Contributo Regione solidarietà spese condominiali 2017 124.600,00;
 - Contributo Regione morosità incolpevole 2016 83.182,86;
 - Contributo Regione housing 22.754,16;

oltre ad una serie di altri scostamenti minori che hanno interessato varie componenti di spesa.

Rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (impegni e fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2017), il totale della spesa corrente risulta maggiore di circa 1,611 milioni (+3,31%).

AVANZO DI PARTE CORRENTE

Per il conseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 987mila euro di proventi di permessi di costruire, mentre 73mila euro di proventi da sanzioni al codice della strada sono stati destinati a spese in conto capitale.

Quanto sopra premesso, la gestione di parte corrente 2018 ha generato un complessivo avanzo di euro 7,547 milioni, di cui euro 3,746 milioni da fondo svalutazione crediti, 5mila euro da altri accantonamenti e 3,796 milioni dal saldo delle altre maggiori/minori entrate e spese correnti, inclusa la parte di avanzo generata dalle entrate correnti con vincolo di destinazione ammontante complessivamente a euro 813mila, di cui per:

- Fondi vincoli Codice della Strada 174mila euro;
- Arretrati progressioni orizzontali 167mila euro;
- Rinnovo contratto dirigenti 49 mila euro;
- Contributi regionali per spese condominiali, servizi abitativi, housing e morosità incolpevole 333mila euro.

La quota di avanzo libero generata ammonta ad euro 2,983 milioni; di tale importo euro 24mila sono stati quindi destinati all'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le regole della contabilità “armonizzata” comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della “competenza finanziaria potenziata” (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a

scadenza - ovvero di incasso/pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della "normale" competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento del sorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità "riceve" i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e "scarica" i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il "Fondo Pluriennale Vincolato" (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A bilancio iniziale l'ammontare degli investimenti attivati in esercizi precedenti ed in corso di completamento (prevolentemente finanziati dal fondo pluriennale vincolato) risultava pari a circa euro 9,3 milioni, a cui si aggiungeva la previsione di nuovi investimenti in competenza 2018 per circa euro 12,3 milioni di euro, di cui euro 4,4 milioni relativi ad opere a scompo e/o collegate a piani urbanistici e ad acquisizioni di aree "di decollo" (aree boschi ronchi e parco Altomilanese).

Dei nuovi interventi previsti nel 2018, al netto degli esborsi non direttamente legati ad investimenti (interventi per il culto euro 78mila), nel 2018 sono stati avviati (finanziati) nuovi investimenti per circa euro 9,1 milioni, soprattutto con riferimento a manutenzioni straordinarie strade ed interventi per la mobilità sostenibile ed interventi di sistemazione e ampliamento ZTL Piazza San Magno (euro 2,4 milioni circa), riqualificazione stabile ex tribunale (euro 1,5 milioni), riqualificazione ed efficientamento energetico edifici scolastici (euro 989mila), riqualificazione campo sportivo Via Amicizia (euro 400mila), videosorveglianza (euro 425mila), progettazione nuova biblioteca (euro 297mila), ristrutturazione immobili Via Pasubio (euro 314mila, comprensivi delle quote anno 2019 finanziate da contributo) e Stabile Via Cantù (euro 250mila).

Prescindendo dalle contabilizzazioni derivanti da acquisizioni a titolo gratuito, il finanziamento di tali opere è stato principalmente garantito dall'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione per euro 7,024 milioni, resosi disponibile a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2017. Come già precedentemente evidenziato, alcuni degli investimenti attivati in esercizi precedenti risultano a valere su contributi finalizzati appostati per competenza sull'esercizio 2018 (euro 2,451 milioni). L'applicazione di tale principio contabile rende però meno intellegibile la rappresentazione del complesso degli investimenti in corso.

Il dato finale del titolo 2° della spesa ammonta quindi ad euro 16,1 milioni, di cui euro 7,661 milioni derivanti da impegni riportati al 2018 da anni precedenti e finanziati dal "fondo pluriennale vincolato"; la quota "rimandata" a completamento all'esercizio 2019 e successivi, mediante fondo pluriennale vincolato, ammonta ad euro 9,807 milioni (n.b.: tale importo non recepisce le quote di investimenti già avviati ma finanziati da contributi da accertare negli esercizi successivi).

I pagamenti del titolo 2° nell'anno 2018 sono risultati pari ad euro 6,457 milioni; l'ammontare finale delle opere in corso di completamento al 31.12.2018 ammonta circa 14,1 [M2] milioni di euro (3,6 milioni dei quali finanziati da contributi finalizzati iscritti in anni successivi).

Nell'esercizio non si sono registrati impegni e/o pagamenti relativamente al titolo 3° (spese per incremento di attività finanziarie - partecipazioni).

Riguardo alle poste attive, il gettito effettivo da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato ad euro 1,783 milioni (euro 15mila le restituzioni), di cui euro 987mila destinati a finanziamento di spese correnti; a questo si devono aggiungere euro 345mila relativi a contabilizzazioni per acquisizioni di opere a scompto.

I contributi finalizzati, assegnati negli anni precedenti, hanno finanziato investimenti per euro 41mila (progetto PLIS 25mila euro, progetto banda larga sovracomunale 17mila euro; ulteriori euro 2,950 milioni di cui al Bando periferie finanzieranno la ristrutturazione della ex RSA nel 2019); altri contributi finalizzati assegnati nell'esercizio 2018 hanno finanziato interventi per euro 837mila (interventi antisismici alle scuole, mobilità sostenibile, ristrutturazione fabbricato via Pasubio, implementazione videosorveglianza), così ripartiti fra i vari esercizi: euro 157mila nel 2018, euro 645mila nel 2019 ed euro 35mila nel 2020.

A consuntivo risultano impegnate quote di avanzo economico di parte corrente da proventi al codice della strada finalizzate a spese del titolo 2° per euro 42mila.

Le altre fonti residuali ammontano a circa euro 979mila euro, di cui euro 211mila da contributi ricevuti a fronte di interventi già finanziati con altre risorse, euro 218mila da beni confiscati alla criminalità, euro 109mila da concessioni cimiteriali, euro 240mila da incentivi per interventi di efficientamento energetico, euro 184 mila da acquisizioni di aree a titolo gratuito, euro 17mila da altre entrate minori. Non sono stati attivati nuovi mutui.

Come già indicato, nell'anno è stato impiegato avанzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento per euro 7,024 milioni, al fine di attivare in via anticipata gli investimenti previsti rispetto alla effettiva disponibilità di fonti finanziarie.

In applicazione dei nuovi principi contabili (che non ammettono la conservazione di impegni "tecnici" in assenza di specifica gara bandita entro la fine dell'esercizio) la gestione investimenti ha generato una quota di avанzo pari ad euro 946mila, importo direttamente reimpiegabile nell'esercizio successivo previa approvazione del Rendiconto 2018. Tale quota di avанzo deriva per euro 253mila da economie su impegni assunti e finanziati da FPV proveniente dal 2017, per euro 526mila da minori spese finanziate da risorse ed euro 167mila di maggiori entrate in conto capitale.

Il totale delle minori entrate in conto capitale registrate a consuntivo è di euro 6,611 milioni, in larga prevalenza da minori contabilizzazioni di opere a scomptato e/o collegate all'urbanistica (acquisizioni aree perequazione) e da slittamento di contributi.

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I tassi di interesse si sono mantenuti su livelli estremamente bassi; per quanto riguarda l'ente non vi sono riflessi in quanto tutti i finanziamenti attualmente in essere sono a tasso fisso.

Il costo complessivo del servizio del debito (euro 776mila) risulta in riduzione sull'esercizio precedente (euro -2mila); nel dettaglio la quota capitale di rimborso mutui (euro 501mila) aumenta di euro 17mila e quella interessi (euro 275mila) diminuisce di euro 19mila con riferimento al periodo precedente, in relazione al procedere dei piani di ammortamento dei residui mutui. Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Grazie al pluriennale contenimento del ricorso al prestito, il livello d'indebitamento pro-capite per i cittadini di Legnano (euro 95 al 31.12.2018) si conferma in assoluto uno dei più bassi d'Italia.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo, non risultano in essere

contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate al riguardo.

Ad esclusione degli ordinari depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2019 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario ai sensi del terzo comma dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) secondo cui *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, occorre provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Il richiamato art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dispone in proposito che:

1. al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.
2. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in

corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.

3. Al termine delle procedure di riaccertamento non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In considerazione del fatto che, al fine di consentire una corretta reimputazione al nuovo esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui (la successiva delibera di giunta prende quindi atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali), con determinazione del dirigente del Settore Attività Economico-Finanziarie n. 7/2019, nelle more del completamento delle ordinarie operazioni di riaccertamento, si è sfruttata tale possibilità al fine di regolarmente provvedere al pagamento nei termini di legge di fatture conseguenti ad impegni già assunti sulla competenza dell'esercizio 2018, con particolare riferimento a spese di investimento da reimputare all'esercizio 2019 con copertura finanziaria assicurata dal fondo pluriennale vincolato e/o da entrate riaccertate.

In conseguenza delle operazioni sopra descritte, i residui provenienti dalla gestione di competenza (assimilabili a reali poste di debito/credito) sono stati rettificati da accertamenti ed impegni che, alla data del 31.12.2018, non presentavano i requisiti per il loro mantenimento.

Al proposito appare opportuno citare l'intervenuto stralcio delle cartelle esattoriali degli anni 2000-2010 di importo fino a 1.000 euro (art. 4 del "decreto fiscale – D.L. 119/2018, convertito con modificazioni in legge 136/2018); tale disposizione ha interessato in modo particolare i ruoli dei proventi per violazioni al codice della strada e quelli relativi alla tassa rifiuti, in misura minore l'ICI e l'ICIAP. Nello specifico sono stati cancellati crediti per circa euro 6,3 milioni (euro 4,8 milioni violazioni al codice della strada, euro 1,2 milioni tassa rifiuti, euro 200mila ICI, euro 100mila altri); di questi, buona parte (euro 4,1 milioni) riguardavano poste gestite "per cassa", per cui non hanno avuto riflessi diretti sul bilancio finanziario dell'Ente, mentre circa euro 2,2 milioni (euro 2,127 milioni violazioni al codice della strada, euro 17mila tassa rifiuti, euro 20mila ICI, euro 8mila altri) hanno comportato effettive cancellazioni di residui attivi, peraltro quasi interamente coperte (2,1 milioni, pari al 97% del valore stralciato) da accantonamenti a Fondo

crediti di dubbia esigibilità (importo parimenti stornato dalla relativa posta dell'avanzo di amministrazione a compensazione delle poste attive eliminate).

Si è nuovamente ritenuto di non procedere allo stralcio degli altri residui attivi riguardanti crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, a tre anni dalla loro scadenza, (anche questi in massima parte assistiti da accantonamento a Fondo svalutazione crediti) al fine di non comprometterne il corretto monitoraggio, nelle more dell'adozione di un adeguato supporto informatico.

Le operazioni sopra descritte hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2018:	€ 27.224.067,26;
- residui provenienti dall'esercizio 2018:	€ 16.960.546,11;
- totale dei residui attivi:	€ 44.184.613,37;

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie	euro 23.658.620,52
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	euro 1.347.842,20
Titolo 3 – Entrate extratributarie	euro 17.419.201,66
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	euro 1.375.809,21

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2018	€ 5.961.587,40;
- residui provenienti dall'esercizio 2018	€ 10.915.629,37;
- totale dei residui passivi	€ 16.877.216,77.

di cui:

Titolo 1 – Spese correnti	euro 13.277.522,37
Titolo 2 – Spese in conto capitale	euro 1.364.109,82

Per le poste conservative a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avanzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2018, è stato commisurato al totale dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti

per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata); nello specifico l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a complessivi 4,895 milioni di euro, di cui 3,277 milioni stanziati a bilancio di previsione iniziale (nel rispetto del limite minimo di legge del 75%), 469mila euro con variazioni integrative nel corso dell'esercizio, euro 1,124 milioni mediante apposizione di vincolo di destinazione sull'avanzo libero disponibile dopo il rendiconto 2017 (Deliberazione di C.C. n. 79 del 18/7/2018) ed, infine, 24mila euro da ulteriore vincolo aggiuntivo apposto in sede di consuntivo.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del presente rendiconto ancora approvati i consuntivi 2014/2016/2017/2018 presentati dai rispettivi soggetti gestori, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

Come già indicato, con riferimento all'accantonamento complessivo a fondo crediti di dubbia esigibilità si è provveduto ad adeguare l'importo dell'avanzo di amministrazione a tal fine vincolato incrementandolo di 24mila euro rispetto a quanto già stanziato a bilancio. Il totale complessivo dell'avanzo di amministrazione vincolato a crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2018 ammonta pertanto a 31 milioni di euro; tale importo sconta la riduzione di 2,1 milioni di euro legata alla precedentemente richiamata cancellazione di residui attivi.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2014) risulta pari ad euro 8,532 milioni (di cui euro 5,929 milioni relativi al 2012 e precedenti, euro 2,604 milioni relativi al 2013), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada, tributi sui rifiuti e ICI.

Il risultato finale derivante dalle operazioni di riaccertamento ordinario è presenta un disavanzo di 1,915 milioni di euro; tale importo deriva da un saldo negativo da riaccertamento di entrate di euro 2,633 milioni (saldo tra euro 462mila da maggiori entrate, prevalentemente da maggiori trasferimenti da amministrazioni pubbliche [euro 320mila], e riduzioni di residui attivi 3,095, prevalentemente imputabili all'operazione di cancellazione delle mini-cartelle al 24 ottobre 2018 di importo inferiore a 1.000 euro riguardanti il periodo 2000-2010, c.d. "pace fiscale", e per l'intervenuta rimodulazione di avvisi di accertamento a fronte di procedure di adesione/mediazione attivate dai contribuenti) ed eliminazione di residui passivi vari per euro 718mila.

I risultati delle operazioni di applicazione dell'avanzo a bilancio 2018 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi, che espone i conseguenti effetti sulla composizione finale dell'avanzo di amministrazione:

	AVANZO AL 31/12/17	APPLICAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2018	AVANZO DA COMPETENZA	AVANZO DA RESIDUI	RETTIFICHE	AVANZO AL 31/12/2018
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	28.217.819,15	1.124.029,00	3.746.383,47	-2.108.013,57	24.273,84	31.004.491,89
Vincolo fondo rischi legali	144.493,64	0,00	500,50	0,00	0,00	144.994,14
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	2.118,50	0,00	4.237,00	0,00	0,00	6.355,50
Accantonam perdite organismi partecipati	67.282,36	0,00	0,00	0,00	0,00	67.282,36
Vincoli vari da legge/principi contabili	1.729.147,66	-18.000,00	151.381,45	0,00	0,00	1.862.529,11
Altri vincoli specifici da Legge (vidazioni codice della strada)	1.258.242,44	-575.680,00	177.221,30	251,31	0,00	860.035,05
Vincolo monetizzazioni (altri vincoli)	1.083.461,30	-1.083.461,30	1.967,67	0,00	0,00	1.967,67
Vincolo investimenti	1.243.999,97	-1.243.999,97	779.303,88	-3.898,63	0,00	775.405,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (personale e vari)	517.483,64	450.253,76	237.680,49	0,00	0,00	1.205.417,89
Vincolo derivante da trasferimenti	609.285,56	-484.752,67	411.165,30	12.385,69	0,00	548.083,88
Quota liberamente disponibile	14.909.329,19	-6.296.866,48	2.983.330,27	184.131,84	-24.273,84	11.755.650,98
Totale avanzo	49.782.663,41	-8.128.477,66	8.493.171,33	-1.915.143,36	0,00	48.232.213,72

Rettifiche: euro 24.273,84 adeguamento a consuntivo fondo accantonamento crediti dubbia esigibilità mediante riduzione dell'avanzo libero.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 80 del 18.07.2018, si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 28.146,13, interamente finanziati a valere sul 2018, con riferimento a:

- riconoscimento a professionista legale di maggiori compensi dovuti, come definiti a seguito della chiusura dei relativi contenziosi, in supero agli impegni regolarmente assunti, per complessivi € 20.628,46;
- maggiore corrispettivo dovuto all'Azienda Speciale CSBNO per la gestione stagione 2016/2017 del Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnazzi dovuto, ai sensi dell'art. 7 del contratto rep. 36532 del 9 agosto 2016, a saldo delle prestazioni rese, per complessivi € 1.681,17;
- spese di giudizio riconosciute a favore della controparte ricorrente come da sentenza TAR Lombardia n. 1037/2018, per complessivi € 5.836,50.

GESTIONE DI CASSA

L'ammontare complessivo dei pagamenti 2018 ammonta ad euro 61,887 milioni, quello degli incassi ad euro 66,151 milioni. La giacenza finale del conto di tesoreria risulta pari a euro 31,594 milioni, con un incremento di euro 4,265 milioni rispetto al dato iniziale. La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta ad euro 4,204 milioni.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto “fruttifero” acceso presso la Banca d’Italia, presso il quale il Tesoriere dell’Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

Nell’esercizio non si è fatto ricorso all’utilizzo dell’anticipazione di cassa.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

La gestione di competenza 2018 si è chiusa con un avanzo di complessivi euro 8,493 milioni.

Nel dettaglio, euro 7,517 milioni derivano dalla gestione di parte corrente (comprensivi di euro 3,746 milioni euro da stanziamento a fondo crediti di dubbia esigibilità) ed euro 976mila relativi alla gestione di parte capitale; tali risultati sono influenzati dalle quote di avanzo applicate nell’esercizio oltre che dai valori iscritti in entrata e spesa a titolo di fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese di investimento.

I risultati gestionali conseguiti hanno determinato la necessità di provvedere all’adeguamento di alcuni vincoli dell’avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa:

- viene incrementato di euro 24mila il vincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità
- vengono incrementati di euro 423mila i vincoli da contributi finalizzati per riscossioni dell’esercizio 2018 senza avvenuto perfezionamento dei corrispondenti impegni di spesa:
 - Contributo Stato bando mobilità a parte corrente 28.374,00;
 - Contributo Stato Elezioni 2018 1.610,38;
 - Contributo Regione referendum 2017 16.723,22;

○ Contributo Regione solidarietà spese condominiali 2017	124.600,00;
○ Contributo Regione housing 2016	22.754,16;
○ Contributo Regione morosità incolpevole	88.182,86;
○ Contributo Regione “un uomo, un museo, una città”	241,00;
○ Contributo Regione superamento barriere architettoniche	24.613,01;
○ Contributo Regione servizi abitativi (DGR 11/601-2018)	102.900,00;
○ Contributo Regione conciliazione 2017	499,16;
○ Contributo Regione PLIS	942,84;
○ Altri	4.724,67;

- vengono incrementati per euro 680mila gli accantonamenti per altre finalità:

○ Accantonamento fondo rischi legale	500,50;
○ Accantonamento trattamento fine mandato sindaco	4.237,00;
○ Eliminazione Barriere Architettoniche	124.079,70;
○ Oneri di urbanizzazione	27.301,75;
○ Personale produttività 2018	17.326,17;
○ Personale arretrati progressioni 2018	167.059,19;
○ Personale rinnovo contratto dirigenti	49.372,06;
○ Progetto bando mobilità sostenibile quota cofinanziata	105.560,00;
○ Fondi vincolati destinazioni Codice della Strada lettere b/c)	177.221,30;
○ Fondo innovazione strumentazione ex art. 113 D.Lgs 50/2016	3.922,97;
○ Art Bonus	1.000,00;
○ Monetizzazioni	1.967,67.

- vengono altresì decrementate, liberandole, quote vincolate per complessivi euro 105.560,00, di cui euro 92.265,46 relative a minori oneri rinnovo contrattuale.

In conseguenza del maggior vincolo apposto per il fondo crediti di dubbia esigibilità, si registra una rettifica in diminuzione della quota libera di avанzo per euro 24mila.

Il complessivo risultato di amministrazione derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui degli esercizi 2017 e precedenti ammonta ad euro –1,915 milioni, più che compensato da una riduzione dall'avanzo vincolato a fondo crediti correlato ai residui attivi eliminati per complessivi 2,108 milioni.

Il complessivo avanzo di amministrazione al 31.12.2018 (derivante dal cumulo delle annualità 2018 e precedenti) ammonta ad euro 48,232 milioni, dei quali euro 11.756 milioni liberamente disponibili, euro 31.004 milioni a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità ed euro 5.472 milioni con vincoli di destinazione vari.

Di tale avanzo, nel corso dell'esercizio provvisorio 2019 è stata applicata in via anticipata al bilancio la quota vincolata di euro 150.646 con riferimento a

- Bando mobilità 133.934 da contributo Stato e accantonamento specifico
- Ristrutturazione scuole Pascoli 16.712 da contributo Stato (restituzione quota risparmi)

Ulteriori quote di avanzo vincolato provenienti dal rendiconto 2018 verranno successivamente applicate a Bilancio di previsione 2019-2021 in conformità alle relative finalizzazioni.

PAREGGIO DI BILANCIO (VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA)

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno, con l'entrata in vigore della nuova normativa del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) con l'esercizio 2018 è stata ripristinata la possibilità di dar liberamente corso agli investimenti entro i limiti previsti dalle norme di finanza pubblica e, per quanto riguarda gli interventi finanziati, senza vincoli in termini di annualità di pagamento fino al 2019.

Nel frattempo la Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo; in particolare, viene affermato che “l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza” e “non può essere oggetto di prelievo forzoso” attraverso i vincoli del pareggio di bilancio. La Corte ha inoltre precisato che “l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”.

Tale orientamento interpretativo è stato successivamente confermato e rafforzato dalla sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte Costituzionale ha dichiarato altresì illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 “tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali” e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione

dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017. Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto ripristinato la piena possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il disposto di tali sentenze è stato quindi recepito anche dal MEF che, con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 3 ottobre u.s., ha anch'esso riconosciuto il libero utilizzo nell'anno 2018 dell'avanzo di amministrazione, seppur limitatamente con destinazione a spese di investimento.

Le intervenute novità, di fatto abrogative della normativa sul pareggio di bilancio di finanza pubblica (ex patto di stabilità), hanno consentito la sostanziale liberalizzazione della possibilità di finanziare opere pubbliche mediante avanzo di amministrazione, travolgendo il relativo impianto normativo e sanzionatorio, fatto salvo l'obbligo di comunque provvedere alla rendicontazione per l'esercizio 2018.

Quanto sopra premesso, il risultato finale di “pareggio di bilancio” di finanza pubblica 2018 del Comune di Legnano è risultato positivo per euro 8,725 milioni, principalmente in conseguenza della intervenuta “rilevanza” dell'avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento.

**DIMOSTRAZIONE RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2018
(PAREGGIO DI BILANCIO)**

Dati in migliaia di euro	competenza accertato impegnato
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+ 7.024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+ 753
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+ 7.661
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	- 319
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+ 8.095
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+ 41.114
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+ 3.038
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+ 11.453
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+ 3.305
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+ 1.250
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+ 49.497
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 862
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	- 50.359
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+ 6.293
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+ 9.806
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	- 16.099
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	- 0
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)	8.821
Ø) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	96
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)	96
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P)	8.725

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

CREDITI PRESUMIBILMENTE INESIGIBILI STRALCIATI DAL BILANCIO FINANZIARIO NEGLI ESERCIZI PASSATI

Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avанzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti, non risultanti dalle registrazioni contabili, per un ammontare di euro 8.414.998,24.

Secondo i vigenti principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite “per cassa” antecedentemente all’introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (esempio: interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Ancora, per ciò che concerne la morosità alloggi E.R.P. comunali ante luglio 2011, ex gestione Aler Milano, il soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l., che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti, ha comunicato che, al 31.12.2018, questi ammontano a complessivi euro 350.350 (euro 371.894 al 31.12.2017), in riduzione nell'esercizio per euro 21.544 per incassi da rateizzazioni, importo comprensivo del dato relativo ai contenziosi legali in corso per euro 191.042 e di quello di euro 13.548 inerente posizioni di conduttori irreperibili.

A fronte di quanto sopra esposto, con riferimento alle irregolarità riscontrate nell'espletamento degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Comunale ha avviato azione legale verso Aler Milano per l'ottenimento di un risarcimento danni.

Quanto sopra premesso, i crediti stralciati o gestiti per cassa conservati nell'apposito elenco allegato allo stato patrimoniale sono riferibili a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, tributi diversi e crediti vari per euro 4.377.697,75 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- Importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 3.686.950,49;

- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 350.350.

Per tali poste proseguono le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati, azioni principalmente a cura del concessionario nazionale per la riscossione.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

La nuova normativa contabile ha notevolmente diversificato (e complicato) la materia delle variazioni al bilancio la cui competenza può ora essere attribuita al Consiglio Comunale (variazioni fra diverse missioni e programmi), alla Giunta Comunale (variazioni fra macroaggregati all'interno del medesimo programma, per spostamento di personale fra diverse missioni e programmi, per ragioni d'urgenza fra diverse missioni e programmi con successiva ratifica/riconoscimento da parte del Consiglio Comunale) o ai dirigenti (variazioni tra capitoli del medesimo aggregato all'interno di un programma nel rispetto del PEG assegnato); a ciò si sono aggiunte ulteriori variazioni legate alla necessità di reimputare entrate e spese a diversi esercizi movimentando il fondo pluriennale vincolato e provvedendo alle conseguenti variazioni di cassa. A tal proposito, prima dell'approvazione del bilancio 2018-2020, sono state apportate alcune modifiche al bilancio "provvisorio" dell'esercizio 2018 (derivante dal bilancio pluriennale 2017-2019), con atti demandati alla competenza della Giunta Comunale, per le seguenti motivazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 23 gennaio 2018 relativa all'assunzione di una persona con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno fino al 9 marzo 2018, a supporto dell'Ufficio elettorale per le elezioni della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione Lombardia del 4 marzo 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 6 febbraio 2018 relativa ad iniziative per la celebrazione della giornata internazionale della donna.

Oltre alle variazioni precedentemente descritte e a quelle attribuite dalla nuova normativa contabile alle competenze dirigenziali o della Giunta Comunale (determinazione del dirigente dei

Servizi economico finanziari n. 19 del 26 marzo 2018 di riaccertamento ordinario parziale dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2017, deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 17 aprile 2018 di riaccertamento ordinario rendiconto 2017 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2018 – 2020, determinazione del dirigente dei Servizi per la sicurezza e mobilità n. 54 del 13 agosto 2018 di variazione delle previsioni di entrata e di spesa ai capitoli appartenenti alle partite di giro e alle operazioni per conto di terzi), nel corso del 2018 sono state effettuate quattro variazioni di bilancio (alcune delle quali hanno interessato anche i successivi esercizi), di cui una da parte della Giunta Comunale per ragioni di urgenza con successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Di seguito i riferimenti degli atti, per il cui contenuto di dettaglio si rimanda ai relativi provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 15 maggio 2018 di applicazione avanzo di amministrazione;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 12 giugno 2018 per affidamento incarico di redazione dei progetti esecutivi degli interventi relativi al Centro Antiviolenza e Casa Rifugio, ammessi in graduatoria con riferimento all'assegnazione di contributi regionali, al fine di consentire il conseguente invio della documentazione all'ATS Città Metropolitana di Milano entro il termine del 7 luglio 2018 (ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 18 luglio 2018);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 18 luglio 2018 di salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazione di assestamento, cognizione sullo stato di attuazione dei programmi; ripiano debiti fuori bilancio, applicazione avanzo;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 19 novembre 2018, variazione finale al bilancio di previsione 2018-2020;

Ulteriori variazioni al bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato sono state apportate mediante diciannove determinazioni di competenza dirigenziale e sei deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 16 maggio 2018 (variazione conseguente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 15 maggio 2018);
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 61 del 31 maggio 2018;

- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 62 del 31 maggio 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 71 del 14 giugno 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 80 del 25 giugno 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 81 del 25 giugno 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 90 del 05 luglio 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 95 del 13 luglio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 19 luglio 2018 (variazione conseguente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 18 luglio 2018);
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 104 del 01 agosto 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 123 del 05 settembre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 133 del 20 settembre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 134 del 20 settembre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 140 del 05 ottobre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 142 del 09 ottobre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 148 del 22 ottobre 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 20 novembre 2018 (variazione conseguente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 19 novembre 2018);
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 175 del 28 novembre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 176 del 28 novembre 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 04 dicembre 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 207 del 04 dicembre 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 04 dicembre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 198 del 18 dicembre 2018;

- determinazione del dirigente della direzione - staff personale e programmazione n. 243 del 20 dicembre 2018;
- determinazione del dirigente dei servizi tecnici n. 214 del 20 dicembre 2018.

Sono state inoltre adottate otto deliberazioni di Giunta Comunale di utilizzo del fondo di riserva per complessivi euro 322.793 per l'esercizio 2018 ed euro 5.000 per l'esercizio 2019:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 15 maggio 2018 per 110.235 euro esercizio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 20 giugno 2018 per 13.068 euro esercizio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 31 luglio 2018 per 36.100 euro esercizio 2018 e per 5.000 euro esercizio 2019;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 16 ottobre 2018 per 20.000 euro esercizio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 30 ottobre 2018 per 50.000 euro esercizio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 4 dicembre 2018 per 25.260 euro esercizio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 18 dicembre 2018 per 30.330 euro esercizio 2018;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 27 dicembre 2018 per 37.800 euro esercizio 2018.

Gli interventi di spesa finanziati con i suddetti prelievi hanno riguardato: interventi urgenti per la manutenzione di stabili comunali, servizi legali, spese postali, adeguamento agli obblighi normativi previsti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di riservatezza e Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), pubblicazione di bandi di gara e relativi esiti, contributi agli istituti scolastici per il diritto allo studio, liquidazione di indennità relative a mancato preavviso a eredi di dipendente comunale, gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, servizi erogati da centri di assistenza fiscale (CAF), manutenzione di automezzi, spese riscossione ruoli

emessi dalla polizia locale, erogazione di contributi una tantum ad associazioni, interventi di gestione di dispositivi DAE, rimborsi a famiglie di quote versate in eccesso relativamente ai servizi di asili nido, contributo da versare all'ANAC, acquisto di beni di consumo relativi all'equipaggiamento delle divise della polizia locale, registrazione di atti, oneri da contenzioso, rimborsi di diritti SUAP incassati in eccesso, canone del ponte radio in uso polizia locale, interventi di manutenzione di attrezzature degli asili nido comunali e IRAP relativa a compensi a membri di commissioni.

descrizione della spesa	importo
IRAP relativa a compensi a membri di commissioni	68,00
interventi di manutenzione di attrezzature degli asili nido comunali	135,00
canone del ponte radio in uso presso la polizia locale	500,00
rimborsi di diritti SUAP incassati in eccesso	600,00
oneri da contenzioso	800,00
registrazione di atti	1.000,00
acquisto di beni di consumo relativi all'equipaggiamento delle divise della polizia locale	2.800,00
contributo unificato a carico del comune di Legnano da versare all'ANAC	2.900,00
rimborsi a famiglie di quote versate in eccesso relativamente ai servizi di asili nido	3.000,00
interventi di gestione di dispositivi DAE	3.500,00
erogazione di contributi una tantum ad associazioni	4.250,00
riscossione di ruoli emessi dalla polizia locale	5.000,00
manutenzione di automezzi	6.000,00
servizi erogati da centri di assistenza fiscale (CAF)	9.000,00
gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)	9.760,00
liquidazione di indennità relative a mancato preavviso a eredi di dipendente comunale deceduta	10.500,00
contributi agli istituti scolastici per il diritto allo studio	14.280,00
pubblicazione di bandi di gara e relativi esiti	21.100,00
adeguamento agli obblighi normativi previsti dal Regolamento UE 2016 / 679 in materia di riservatezza ed attività del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)	22.600,00
spese postali	23.000,00
servizi legali	37.000,00
interventi urgenti per la manutenzione di stabili comunali	150.000,00
totale	327.793,00

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le problematicità incontrate dall'Ente nel rispetto di tale adempimento con riferimento al rendiconto 2013 hanno determinato una specifica interlocuzione con la Corte del Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia che si è conclusa con l'invito (deliberazione Lombardia/43/2016/PRSE) all'Amministrazione Comunale ad adottare le adeguate iniziative, procedurali ed organizzative, atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i suddetti rapporti creditori e debitori con le partecipate.

Tale problematica è stata nuovamente ripresa dal suddetto Organo di giurisdizione contabile che, in sede di esame istruttorio del Rendiconto 2015, con propria nota del 28 febbraio 2018, ha richiesto *"aggiornamenti in merito all'intervenuta adozione di adeguate iniziative .. atte a permettere la redazione e l'asseverazione della nota informativa concernente i rapporti creditori e debitori con le società partecipate e gli altri organismi strumentali"*.

Quanto sopra premesso, nonostante le iniziative intraprese ed i solleciti effettuati, non tutte le partecipate hanno riscontrato tempestivamente e correttamente le richieste formulate. Alla data di stesura del presente documento, 8 organismi partecipati su 18 hanno prodotto l'asseverazione richiesta.

Le informazioni comunque ricevute hanno tuttavia permesso con sufficiente precisione la ricostruzione della situazione creditoria e debitoria di ogni soggetto interessato.

Nel merito, la verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate ha evidenziato alcune discordanze, per le quali verranno poste in essere nell'esercizio 2019 le attività volte alla loro ricomposizione; in particolare, restano ancora in via di definizione le partite fra Ente e EuroPa Service S.r.l. relative alla gestione degli alloggi ERP 2016/2017, per cui si resta in attesa dell'approvazione dei rispettivi rendiconti a cura del servizio competente per PEG, e della presentazione del relativo rendiconto da parte della società per l'esercizio 2018.

Le risultanze della riconciliazione vengono ora trasmesse al collegio dei revisori per gli adempimenti di competenza.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Si rimanda all'apposito prospetto allegato alla documentazione di bilancio.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Diritti reali di superficie a favore di terzi insistono su varie aree oggetto di insediamenti residenziali; alcune di tali aree hanno formato oggetto di procedura, avviata nel 2010, per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; pertanto porzioni delle predette risultano riscattate dai soggetti che hanno aderito all'iniziativa, per la quota millesimale di competenza.

RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo.

Nel 2018 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale.

Nel 2018 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2018 gravi irregolarità contabili.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Per la valutazione delle voci delle attività e passività patrimoniali sono stati utilizzati i criteri previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori nell'esercizio 2018 ammonta a complessivi euro 263.562,80 (oltre ad euro 20.141,41 oneri previdenziali ed euro 3.769,49 rimborso quota TFR per amministratore in aspettativa), quello riconosciuto agli organi di revisione ad euro 36.862,42 (n.b.: collegio rinnovato nel 2018), quello spettante al componente monocratico del nucleo di valutazione ad euro 6.000.

Riguardo alle operazioni realizzate con parti correlate, si rinvia al bilancio consolidato 2018 che verrà redatto entro il 30 settembre p.v..

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Riguardo l'azione legale intentata nei confronti di Aler Milano per l'ottenimento di un risarcimento danni a fronte di negligenze riscontrate nella gestione degli alloggi ERP anno 2011 e precedenti, è in corso di valutazione un eventuale accordo transattivo.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti altri fatti di rilievo.

CONTO ECONOMICO

Come per le aziende private, anche il bilancio consuntivo degli enti locali prevede il conto economico quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità “armonizzata” ha previsto l’adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Con l’adozione delle opportune scritture di assestamento, rettifica e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che, comunque, non trovano evidenza nella contabilità finanziaria come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) viene quindi predisposto il predetto documento contabile secondo lo schema di cui all’art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale); al proposito va rilevato che lo schema previsto per gli enti locali tuttora prevede l’esposizione della parte relativa alla gestione straordinaria, eliminata per le imprese private dal disposto del D.Lgs. 139/2015.

Per gli Enti Locali, che istituzionalmente perseguono fini diversi dal profitto, il risultato d'esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l'equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio).

Per l’adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d'esercizio al 31.12.2017, ultimi disponibili.

In tale contesto il risultato economico di competenza dell'esercizio 2018 si presenta negativo per euro 13,780 milioni; tale importo deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 2,256 milioni (in prevalenza dovuto all'applicazione nel corso dell'esercizio dell'avanzo a spese correnti per 1,105 milioni, al vincolo di quota dell'avanzo disponibile a fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 1,124 milioni, ad ammortamenti per euro 4,723 milioni e, in positivo, alla quota annuale di risconto dei contributi agli investimenti per euro 1,022 milioni), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari per euro 239mila, un saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di euro 14,264 milioni (dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione in AMGA Legnano S.p.A. che nell'ultimo bilancio chiuso, riferito al 2017, ha registrato una perdita di esercizio di euro 17.844.860) ed, infine, un risultato positivo di euro

3,663 milioni dei proventi ed oneri straordinari. Al proposito le principali variazioni positive sono imputabili a maggiori crediti iscritti in conto residui per 813mila euro [prevalentemente da riallineamento temporale contributi di provenienza regionale per circa 250mila euro e reiscrizioni di crediti tributari per 352mila euro per annullamento rateizzazioni], insussistenze del passivo da cancellazione residui per 718mila euro, storno quota fondo crediti dubbia esigibilità per stralcio cartelle inferiori ad € 1.000 per euro 2,108 milioni, variazione fondo crediti dubbia esigibilità euro 546mila per crediti vari riscossi o annullati, rettifiche fondo ammortamento per beni immobili riclassificati come "storici" per euro 1,844 milioni; le principali variazioni negative sono invece attribuibili a crediti annullati, per la quota derivante dalla contabilità finanziaria, per euro 2,172 milioni relativi alla "rottamazione" delle cartelle, annullamento rateizzazioni precedentemente concesse e non rispettate relative a tributi per € 352mila euro [a cui corrispondono sopravvenienze dell'attivo di pari importo per la conseguente reiscrizione del credito nell'esercizio di accertamento], riduzioni di importi tributari precedentemente accertati in relazione a procedimenti di autotutela/mediazione/accertamento con adesione per complessivi euro 630mila, rettifica di crediti alloggi ERP anni pregressi per euro 81mila, rettifica del valore di immobilizzazioni materiali per complessivi euro 447mila consequenti ad verifiche contabili.

Detratte le imposte, il risultato finale risulta quindi negativo per euro 13,780 milioni.

CONTO ECONOMICO

	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2017
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	56.006.686,49	53.910.979,98	2.095.706,51
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	58.122.979,18	56.462.156,55	1.660.822,63
Differenza	-2.116.292,69	-2.551.176,57	434.883,88
<i>C Proventi e oneri finanziari</i>	-239.275,14	-250.590,52	11.315,38
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	-14.264.032,16	-1.334.222,10	-12.929.810,06
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	3.523.724,95	-56.916,39	3.580.641,34
<i>Imposte</i>	684.335,70	634.272,27	50.063,43
Risultato economico di esercizio	-13.780.210,74	-4.827.177,85	-8.953.032,89

CONTO DEL PATRIMONIO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri fissati dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000, secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2018, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza gli importi relativi ai beni collaudati nell'esercizio; le immobilizzazioni in corso si incrementano di euro 2,459 milioni. Risultano riclassificate ad altre voci del patrimonio opere per complessivi euro 3,295 milioni, tra cui: ascensori immobili via Cadorna (737mila euro), riqualificazioni strade (870mila euro), piste ciclabili (671mila euro). Dalla stessa voce, in seguito a conclusione delle attività di verifica, sono state inoltre iscritte a patrimonio immobilizzazioni contabilizzate in esercizi precedenti per euro 763mila; in relazione all'anno di effettiva conclusione/utilizzo dell'intervento, si è altresì provveduto al ricalcolo e contabilizzazione degli ammortamenti pregressi per 149mila euro.

Sempre in seguito alle attività di verifica, si è provveduto ad attribuire la qualificazione di immobile storico alla biblioteca di via Cavour per un valore di 569 mila euro ed al Castello di San Giorgio per un valore di 5,177 milioni di euro e, conseguentemente, ai sensi del relativo principio contabile che non prevede l'ammortamento per tali beni, sono state stornate le quote di ammortamento applicate negli anni precedenti per complessivi 1,844 milioni di euro.

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi per quelli di dubbia esigibilità.

Il dettaglio del Conto di tesoreria è stato più correttamente imputato da Istituto tesoriere a Banca d'Italia.

Non risultano poste relative a ratei attivi; la voce dei ratei passivi, di complessivi euro 563mila, riguarda principalmente la sistemazione contabile di disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativamente a costi del personale.

I risconti attivi, di complessivi euro 7mila, si riferiscono ad utenze; la voce dei risconti passivi, di complessivi euro 24,842 milioni, riguarda per euro 22,561 milioni i contributi agli investimenti degli anni precedenti riscontati in relazione ai correlati piani di ammortamento dei sottostanti investimenti, per euro 579mila concessioni pluriennali analogamente riscontate, per euro 1,140 milioni altri risconti per canoni pluriennali riscossi in via anticipata.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2018 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad euro 5,734 milioni, la maggior parte verso Cassa Depositi e Prestiti (euro 3,274 milioni).

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, negativa per euro 12,563 milioni, è imputabile per euro 13,780 milioni alla perdita d'esercizio di periodo e, di valore positivo, per euro 1,067 milioni alla quota di proventi per permessi di costruire accertata nell'esercizio destinata a spese di investimento e confluìta nell'apposita riserva per proventi da permessi di costruire senza transitare per il conto economico di periodo, per € 150mila all'iscrizione del controvalore della quota di fondo di dotazione conferito alla Fondazione Ticino Olona.

In seguito all'attualizzazione del valore dei beni indisponibili, le componenti del Patrimonio Netto sono state conseguentemente rideterminate per euro 12,582 milioni da riserve da permessi di costruire a riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Da quanto sopra esposto, il totale del Patrimonio Netto al 31.12.2018 ammonta a complessivi euro 191,627 milioni, di cui euro 55 milioni a titolo di fondo di dotazione, euro 115,774 milioni per riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, euro 34,483 milioni per riserve da permessi da costruire, euro 150mila per altre riserve indisponibili ed infine, in negativo, 13,780 milioni relativi alla perdita d'esercizio 2018.

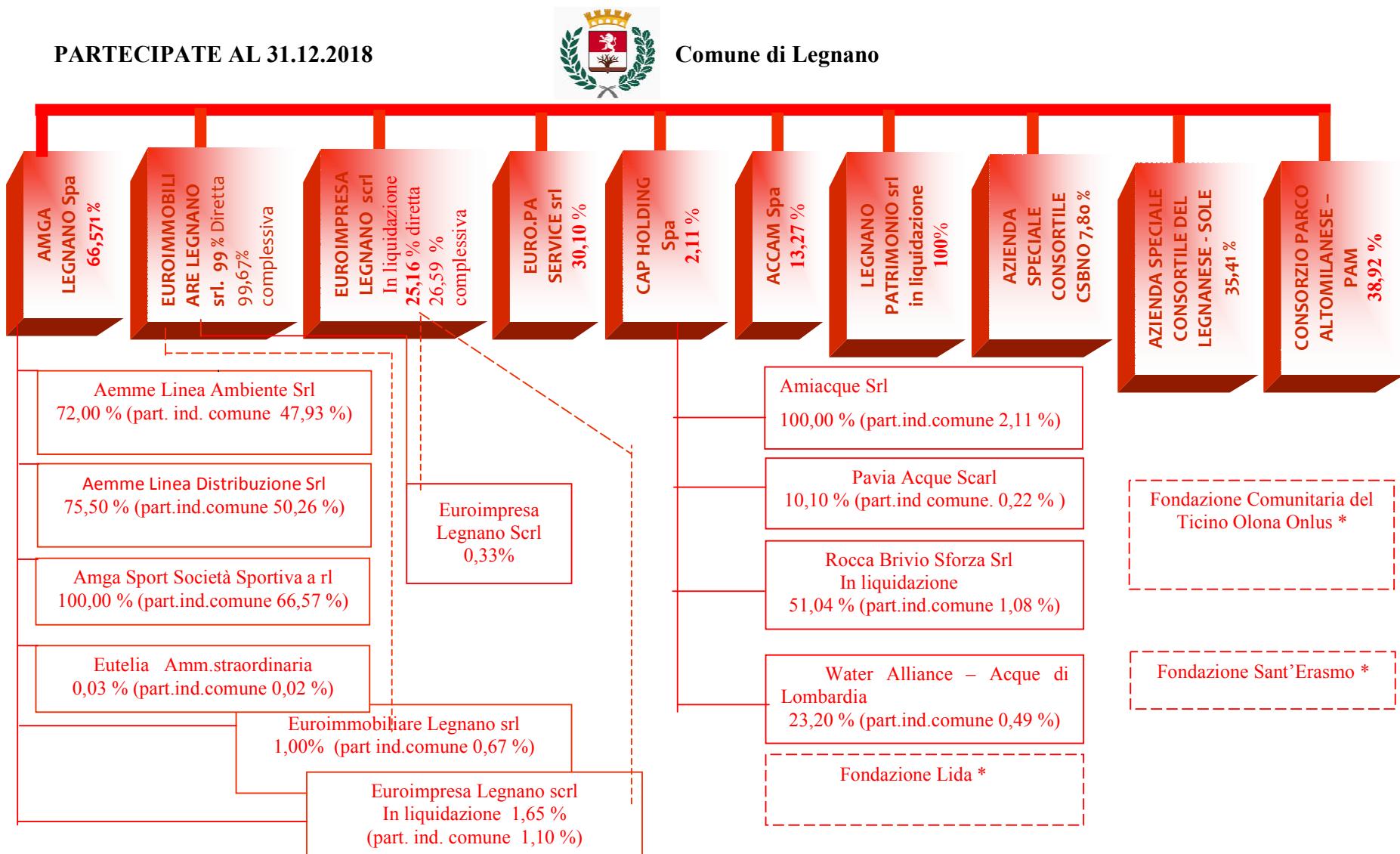
I conti d'ordine recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per euro 43,378 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi) ed euro 13,437 milioni per investimenti in corso.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE 2018/2017
Immobilizzazioni immateriali	94.714,47	169.850,06	- 75.135,59
Immobilizzazioni materiali	140.288.883,21	137.354.786,76	2.934.096,45
Immobilizzazioni finanziarie	54.054.519,22	68.168.551,38	- 14.114.032,16
Totale immobilizzazioni	194.438.116,90	205.693.188,20	- 11.255.071,30
Rimanenze	16.645,67	28.169,71	- 11.524,04
Crediti	12.910.703,91	18.184.860,89	- 5.274.156,98
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	31.926.698,95	27.329.361,52	4.597.337,43
Totale attivo circolante	44.854.048,53	45.542.392,12	- 688.343,59
Ratei e risconti	7.092,93	5.596,72	1.496,21
Totale dell'attivo	239.299.258,36	251.241.177,04	- 11.941.918,68
Passivo			
Patrimonio netto	191.627.209,07	204.190.069,98	- 12.562.860,91
Fondi per rischi e oneri	218.632,00	233.512,23	- 14.880,23
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	5.733.643,31	6.234.631,61	- 500.988,30
Debiti verso fornitori	10.798.986,92	10.728.862,70	70.124,22
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	1.114.896,97	647.381,46	467.515,51
Altri debiti	4.963.332,88	4.091.612,32	871.720,56
Totale debiti	22.610.860,08	21.702.488,09	908.371,99
Contributi agli investimenti	22.560.708,71	22.801.163,18	- 240.454,47
Ratei e risconti	2.281.848,50	2.313.943,56	- 32.095,06
Ratei e risconti e contr.investimenti	24.842.557,21	25.115.106,74	- 272.549,53
Totale del passivo	239.299.258,36	251.241.177,04	- 11.941.918,68
Conti d'ordine	56.865.028,28	57.897.151,33	- 1.032.123,05

PARTECIPATE

Prospetto di riepilogo delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Legnano al 31.12.2018:



- Le fondazioni non si possono ritenere "partecipate" nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.
Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori.
AMIACQUE S.R.L. (detenuta tramite CAP HOLDING S.P.A.)
Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

Piani di razionalizzazione - Con delibera di G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione Comunale in carica pro tempore ha dato avvio al piano di attuazione previsto dall'art. 1, comma 612 della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) secondo cui *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, .. gli enti locali .. a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

Il nuovo Decreto "Partecipate" - Il 23 settembre 2016 è quindi entrato in vigore il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), che ha definito un nuovo quadro per il futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" – ha stabilito la nuova disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015, che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale.

Tutte le novità e le previsioni introdotte sono pertanto rimaste in stand-by sino all'approvazione del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del citato D.Lgs 175/2016, emanato dal Governo in recepimento dei rilievi formulati dalla Corte Costituzionale.

Le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle disposizioni del T.U.S.P. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- la previsione secondo cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di "società" ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consorili (art. 2, comma 1, lettera I);
- l'ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società "in house" di svolgere la produzione "ulteriore" rispetto al limite dell'80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16);
- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a un milione di Euro, con la previsione che il suddetto limite entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stabilito in euro 500.000, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);

- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale da almeno 3 esercizi (art. 14).

Il nuovo Testo Unico dispone ora che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione - Ai sensi dell'art. 24 del predetto Decreto, entro il termine di legge del 30 settembre 2017, il Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del già richiamato "Piano operativo di razionalizzazione" adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Ancora, il medesimo Testo Unico all'art. 20, titolato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", ha previsto l'ulteriore obbligo di effettuare annualmente, entro il 31 dicembre, un'analisi dell'assetto complessivo delle società direttamente o indirettamente partecipate predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Detti piani di razionalizzazione annuali devono essere adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non

superiore a un milione di euro (importo determinato in cinquecentomila euro con riferimento al triennio 2017-2019);

- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Detti provvedimenti devono essere trasmessi al Ministero delle Finanze ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre quindi approvare una relazione sull'attuazione del piano, ugualmente da trasmettere ai soggetti sopra richiamati.

Nel prospetto sotto riportato la sintesi della rilevazione di cui alla “Revisione periodica delle partecipazioni” approvata con deliberazione di C.C. n. 126/2018:

PARTECIPAZIONI DIRETTE	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Razionalizzazione	Contenimento costi
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
3 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	25,16%	Liquidazione	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	30,10%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,11%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
14 Tasm Romania S.r.l. in fallimento	08549100157	40,00%	Estinta	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
16 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	1,65%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
17 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	0,33%	Liquidazione	Partecipaz. diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Ammin. Straord.	12787150155	0,03%	Liquidazione	
19 Water Alliance		23,30%	Mantenimento	Contratto di rete

Situazione delle partecipate al 31.12.2018:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	DIRETTE				INDIRETTE			
	Controllante	Partecipante	In liquidaz.	Liquidata/ Dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione	Liquidata/ Dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x							
AEMME LINEA AMBIENTE SRL					Amga			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL					Amga			
AMGA SPORT SSARL					Amga			
AMGA SERVICE SRL							Amga	
AMTEL SRL							Amga	
LEGNANO ECOTER SRL							Amga	
TERMICA VALLE OLONA							Amga	
EUTELIA SPA							Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x					Amga		
EURO.PA SERVICE SRL		x						
EUROIMPRESA LEGNANO SRL			x				Amga	
CAP HOLDING SRL		x						
AMIACQUE SRL					Cap H.			
PAVIA ACQUE SCARL						Cap H.		
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL							Cap H.	
FONDAZIONE LIDA					Cap H.			
TASM ROMANIA SRL							Cap H.	
ACCAM SPA		x						
CENTRO TESSILE COTONIERO SPA				x				
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x					
CENTRO FORMAZIONE PROF.				x				
ATINOM VIAGGI SRL				x				
	2	3	2	3	5	2	4	5
	5				7			12

Per i contenuti di dettaglio dei diversi "piani di razionalizzazione" si rimanda al contenuto delle Deliberazioni di C.C. n. 87 del 28.09.2017 (Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175) e n. 126 del 20.12.2018 (Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 d.lgs. 175/2017).

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data di stesura della presente relazione non risultano ancora disponibili i dati dei bilanci relativi all'esercizio 2018, per cui quanto di seguito riportato ricalca quanto già riportato nella specifica sezione del DUP 2019-2021, eventualmente aggiornato in base agli ultimi accadimenti.

RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2017	Dirette / Indirette	% complessiva di possesso	2017				2016
			capitale sociale	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	66,57%	64.140.300	50.049.346	-17.844.860	17.083.881	568.407
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	66,57%	10.000	-1.488.116	-936.522	2.387.656	-936.522
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	39.067.239	1.368.935	14.048.784	729.937
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	4.154.075	1.709.482	28.436.431	1.168.326
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	1,10%					
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%					
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,67%	5.610.000	3.842.046	-3.759.564	647.634	-20.075
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	0,33%					
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	D	25,16%	1.272.382	247.272	-195.714	45.288	-457.585
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-1.794.716	-53.332	-	-62.859
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	396.334	17.075	3.602.874	287
Euro.Pa Service S.r.l.	D	30,10%	86.800	339.818	49.440	6.298.625	88.104
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.899.130	44.613	395.069	36.301
Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest	D	7,80%	436.419	579.133	6.838	5.524.154	2.143
ACCAM S.p.A.	D	13,27%	2.402.129	2.305.371	-1.343.202	19.136.287	185.353
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.401	11.861.404	10.085	5.512.394	84.410
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.169.609	172.332	nd	199.337
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	729.782.591	22.454.273	335.941.387	19.190.667
Arniacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	71.705.462	7.527.413	147.662.960	10.228.023
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	nd	nd	nd
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	114.080.052	4.054.336	69.317.251	1.043.877
Water Alliance - società di rete	I	0,49%	170.180	76.227	-93.953	nd	1.043.877
Fondazione LIDA (liquidità al 31.12.201X)	I	2,11%	nd	nd	55.150	nd	104.144

GRUPPO AMGA LEGNANO

Riguardo alla situazione del gruppo Amga Legnano, si rileva quanto segue:

- per Amga Legnano l'esito negativo della procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento, con conseguente "impairment test" condotto riguardo al valore delle connesse immobilizzazioni materiali, e la realizzazione, a cura di un concessionario, dell'impianto Forsu;
- per Aemme Linea Ambiente (ALA) lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica potrà rivelarsi strategica l'estensione del territorio servito a nuovi Comuni, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare costi e servizio;
- per Aemme Linea Distribuzione (ALD) il futuro è funzione dell'esito della prossima gara-gas; per quanto riguarda la suddetta gara è in corso di valutazione l'eventuale partecipazione alle gare d'Ambito degli ATEM di Milano 2 (capofila Legnano) e Milano 3 (capofila Rozzano), per cui le procedure per l'individuazione di un partner finanziario finora condotte si sono chiuse senza esito pratico;
- per Amga Sport anche l'esercizio 2017 si è chiuso con una pesante perdita, con conseguente nuovo intervento della capogruppo Amga Legnano e revisione del "piano di risanamento 2017-2019" precedentemente approvato. Visti i perduranti antieconomici risultati ottenuti, quale primo provvedimento è stata decisa di affidare in house ad altra partecipata la gestione degli impianti sportivi, per cui restano ora in gestione alla società i soli impianti natatori; in esito alle verifiche in corso, non si esclude il futuro ricorso al mercato per la gestione di anche questi ultimi con successiva liquidazione della Società.

Quanto sopra premesso, il gruppo Amga Legnano ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo per € 16.374.327 (€ 15.560.431 prima dell'utile di competenza di terzi di € 813.896), principalmente a causa del citato "impairment test" effettuato sugli assets relativi al teleriscaldamento in conseguenza dell'esito di gara deserta (7 febbraio 2018) della procedura per la costituzione di una società mista pubblico-privata per la gestione dei richiamati impianti, che ha comportato la svalutazione dei medesimi per € 16,3 milioni, della svalutazione dei crediti verso Amga Sport per € 1.008 milioni e dell'accantonamento a fondo rischi per € 1.103 milioni (461 mila € dei quali sempre inerenti la controllata Amga Sport).

AMGA LEGNANO S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 66,571%, opera, in qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), nei campi della distribuzione gas metano, igiene ambientale e nella gestione impianti natatori e sportivi; opera invece direttamente riguardo a:

- Cogenerazione e Teleriscaldamento, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano che produce energia elettrica e calore distribuito a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza;
- Verde Pubblico, servizio gestito per i comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.
- Riscossione tributi, per cui la Business Unit Tributi e Finanza Locale cura l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi Tosap/Pubblicità/Pubbliche Affissioni ed il supporto alla tassa rifiuti per il Comune di Legnano, i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della Tosap/Pubblicità /Pubbliche Affissioni per Canegrate e Villa Cortese; a partire dal 2018 gestisce la Tari puntuale per conto di alcuni Comuni.
- Gestione parcheggi del Comune di Legnano, incluso il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture.
- Fotovoltaico con un impianto, realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano, di potenza complessiva di 1,8 MW.
- Telecomunicazioni ed informatica, attraverso una rete di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese che si estende per circa 52 chilometri.
- Altre attività minori quali: la gestione del sottosuolo e delle lampade votive, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, nonché l'attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo.

Per la società si rendono opportuni ulteriori interventi di razionalizzazione con particolare riferimento al Teleriscaldamento, linea di business a maggior criticità la quale, dopo l'"impairment test", presenta un modesto margine positivo prima dell'addebito dei costi di struttura; al fine di migliorare la redditività economica del sistema sono state avviate alcune attività di investimento, tra cui:

- l'implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni;
- la revisione del cogeneratore C001 ed il rifacimento dell'impianto a massa radiante;

- la realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l'energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica);
- altri investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali.

Al fine di migliorare la redditività della linea specifica di business si confermano pertanto le seguenti linee di intervento:

- incremento dei livelli di efficienza della centrale di cogenerazione;
- ulteriore acquisizione di utenza;
- ricerca di fonti energetiche a basso costo.

Altri interventi di razionalizzazione potranno inoltre riguardare le funzioni di corporate; al riguardo, per le partecipate di Amga Legnano S.p.A. il precedente Piano prevedeva il superamento del modello a holding e la cessione delle quote proprietarie ai Comuni conferenti i servizi; tale ipotesi appare per ora accantonata, in quanto lo svolgimento delle funzioni amministrative/contabili in forma accentrata può consentire, se ben svolto, l'ottenimento di benefici in termini di economie di scala.

Il Piano di revisione “periodico” delle partecipazioni prevede quindi il mantenimento della partecipazione con l’implementazione delle azioni di contenimento costi/razionalizzazione sopra indicate e la ricerca di nuove missions da affidare ad Amga (da valutare la possibile gestione della pubblica illuminazione).

La società ha chiuso il bilancio dell’esercizio 2017 con una perdita di € 17.844.860.

Quanto sopra premesso, come riportato nella Relazione sulla gestione dell’esercizio 2017, redatta a cura degli amministratori, *“i dati consuntivi 2017, al netto delle poste straordinarie precedentemente evidenziate, risultano migliorativi rispetto all’esercizio 2016, al budget 2017, nonché a quanto previsto nel piano industriale 2016-2019 richiamato in precedenza. Dal punto di vista reddituale anche in virtù della svalutazione effettuata dalla BU Teleriscaldamento....., gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che l’area di business in questione raggiungerà l’equilibrio economico e finanziario. Inoltre, quanto agli altri business, in gestione alla società, attesa la marginalità positiva che gli stessi presentano, nonché migliorativa rispetto agli esercizi precedenti, si ritiene che non vi siano rischi connessi a perdite economiche future o disavanzi finanziari prospettici. Dal punto di vista finanziario, il trend di miglioramento dell’esposizione finanziaria degli ultimi esercizi, conferma la solidità della società. L’assemblea dei soci in data 24 gennaio 2018 ha approvato il budget 2018 che a livello di gestione caratteristica evidenziava un EBITDA positivo, in linea con il risultato del consuntivo 2017, in miglioramento rispetto a quello nei precedenti esercizi.”*

In virtù di tutti gli elementi di cui ai punti precedenti, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che complessivamente la società potrà rispettare i margini operativi lordi rappresentati nel budget 2018”.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (ALA) - A seguito dell’aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA il primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è attualmente del 72 % (80% in precedenza).

Dalla nascita e fino all’anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un’importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell’Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, con un bacino di circa 250.000 abitanti.

In sinergia e congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., verrà realizzato, da parte di un concessionario, un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Il bando, aggiudicato secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, prevede la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione, il collaudo e la gestione (per un periodo complessivo di 22 anni) di un impianto, del valore di circa 16 milioni di €, per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, per un totale annuo atteso di 40.000 tonnellate trattate che, al termine del processo, saranno trasformate in compost e gas; al fine di garantire un corretto trattamento della FORSU, l’impianto gestirà anche 5.000 ton/anno di frazione verde, rifiuto utilizzato nel processo di trattamento per la produzione di ammendante.

Il concessionario ha l’obbligo di trattare l’intero quantitativo di FORSU conferito da Aemme Linea Ambiente (che presenta mediamente sui 17 comuni serviti valori qualitativi superiori al 96% di materiale compostabile) e di versare ad AMGA una royalty di 2,5 €/ton per i quantitativi eccedenti conferiti da terzi non soci per raggiungere la saturazione dell’impianto.

Nel mese di settembre 2017 si sono esaurite positivamente le verifiche circa i requisiti occorrenti da parte di R.T.I. – composto da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e da Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini – per l’efficacia dell’aggiudicazione, da intendersi quale momento formalmente conclusivo della procedura di gara. Il predetto passaggio ha consentito, in data 9 ottobre 2017, di

stipulare la relativa “*Convenzione per la costruzione e gestione di un impianto di recupero della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e biodegradabili*”. Alla stipula hanno preso parte, in veste di concedenti, AMGA Legnano S.p.A. e ALA S.r.l., e R.T.I. in veste di concessionario.

Rispetto al progetto a base di gara, che prevedeva la cogenerazione di energia elettrica ed energia termica tramite la combustione di biogas, l’aggiudicatario ha offerto un impianto che prevede la produzione di biometano attraverso un processo di purificazione del biogas e la sua immissione diretta in rete; inoltre, l’iniziale previsione di un processo a umido è stata sostituita in sede di offerta da un processo “semi-dry” che consente di minimizzare l’impatto visivo dei digestori e di ridurre il consumo di acqua nel processo produttivo. Tutte le fasi di lavorazione del rifiuto si svolgeranno in un ambiente chiuso e mantenuto in depressione, garantendo così il totale contenimento degli odori.

I risparmi per Aemme Linea Ambiente rispetto alle correnti tariffe di smaltimento forsu e degli sfalci vegetali sono stimati in circa 450mila €/anno, a cui si aggiunge il canone di concessione di 2,5 milioni di € da versare ad Amga Legnano S.p.A. per i 22 anni di affidamento.

L’entrata in servizio di detto impianto, inizialmente prevista per la seconda metà del 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un’importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti; occorre però constatare che i tempi di realizzazione dell’impianto sono destinati ad allungarsi in seguito a problemi burocratici sollevati dalla Città Metropolitana, che ha temporaneamente sospeso il processo autorizzatorio ritenendo necessaria l’emanazione di apposito DM che qualifichi il biometano prodotto dall’impianto come materia prima anziché come risultanza di “trattamento di rifiuti”.

Come riportato nel Piano di revisione “periodico” delle partecipazioni, le principali linee strategiche alla base della gestione della partecipata sono:

- l’ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti: la strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell’Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013 e risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento negli ambiti territoriali ottimali ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella governance della società tramite il controllo analogo dei comuni soci. Dopo l’aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese, ritenendo di poter giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo

ambito territoriale ottimale. Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- tariffa puntuale: in osservanza alle indicazioni fornite dai soci, proseguono le attività finalizzate alla sperimentazione ed estensione dell'ambito di applicazione della tariffa puntuale.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2017 con un utile di euro 1.709.482.

Il Piano di revisione conferma il mantenimento della partecipazione ai sensi di quanto sopra riportato.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (ALD) - La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI). E' aggiudicataria della concessione del servizio per dodici anni, dal 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio secondo cui l'affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas e fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società detiene rispettivamente 64mila PDR (23% del totale) e 36mila PDR (15% del totale). L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il

tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 bis, commi 1 e 2, del D.L. 159/2007 - convertito con modificazioni nella Legge n. 222/2007, il MISE con Decreto 19.01.2011, ha determinato in n. 177 gli ATEM per lo svolgimento delle future gare distribuzione gas e, con successivo Decreto del 18.10.2011, ha provveduto alla perimetrazione degli ATEM medesimi individuando per ciascuno dei 177 ambiti i Comuni in essi ricompresi. Con DM n. 226/2011 è stato adottato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222". Il processo competitivo in corso vedrà le oltre 200 aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 risulta individuato il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Quanto sopra premesso, nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le attività propedeutiche alla possibile partecipazione alle gare d'ambito; questo al fine di avere un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario legati alle gare.

E' stato avviato un percorso per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previa deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante il periodo di gestione.

La procedura, svolta ad evidenza pubblica, non ha avuto esito positivo poiché nessuno dei soggetti che avevano manifestato interesse ha quindi prodotto un'offerta vincolante; due dei tre soggetti

precedentemente interessati hanno comunque confermato la propria volontà a collaborare con ALD e NED. Per tale ragione nell'anno 2018 è stata indetta una nuova procedura di gara che si è però nuovamente conclusa in data 24 maggio 2018 senza la presentazione di offerte da parte degli operatori.

La prosecuzione di tale partnership è ora in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale con riferimento alla decisione se partecipare o meno alle gare d'ambito.

A differenza di quanto riportato nel Piano straordinario di razionalizzazione, il Piano di revisione "periodico" delle partecipazioni considera la società come "non in house", in conformità a quanto indicato dalla capogruppo Amga Legnano; il suddetto piano conferma il mantenimento della partecipazione nella Società senza necessità di interventi di razionalizzazione.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2017 con un utile di € 1.368.935.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l. - La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 sotto forma di società sportiva senza fini di lucro per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di; in tale modo si rendono fruibili per la stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, ove spettanti.

Nel corso degli anni AMGA Sport S.s.d. a r.l. si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/07/2018, ha gestito gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso l'impianto scoperto che, realizzato a cura di AMGA Legnano, risulta parzialmente iscritto a bilancio fra le immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 Amga Legnano ha provveduto ad approvare un "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019).

Il piano approvato si prefiggeva di valorizzare l'organicità dei processi gestionali ed il buon funzionamento della società attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di adeguamento del piano tariffario; tra gli scopi del Piano, vi era anche quello di valorizzare l'offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti ed un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali; era inoltre prevista una maggiore

attenzione ai canali di comunicazione ed all'attuazione di azioni mirate di marketing. Quanto sopra al fine di recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni interessati.

Il Piano si basava su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevedeva il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio. La verifica dei risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, ha però deluso le aspettative, evidenziando la necessità di un aggiornamento del medesimo rispetto a quanto approvato a giugno 2017.

In data 24 maggio 2018, sulla base dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea societaria ha previsto le seguenti misure:

- la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano;
- la conduzione di un impairment test per l'eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio;
- la revisione del piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, ai fini dell'accertamento della sussistenza di comprodate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società.

Nella medesima data è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport ed il socio unico, AMGA Legnano S.p.A, ha assunto l'impegno alla copertura delle perdite al 31 dicembre 2017, quali successivamente determinate con l'approvazione del definitivo bilancio d'esercizio 2017.

In data 23 luglio 2018 il professionista incaricato dalla Società per la redazione dell'impairment test, ha trasmesso l'elaborato in questione, da cui è emersa la necessità di procedere alla totale svalutazione degli assets immateriali e materiali della società.

In data 30 luglio 2018 il professionista incaricato di verificare le assunzioni e proiezioni del piano di risanamento nella sua ultima versione approvata e di esprimere un I.B.R. (Independent Business Review) sullo stesso, ha trasmesso detto elaborato da cui emerge la congruità del piano di risanamento esaminato, condizione necessaria per la redazione del definitivo bilancio d'esercizio 2017.

In data 8 agosto 2018 l'assemblea societaria ha quindi approvato il bilancio di esercizio 2017, chiuso con una perdita di € 1.638.116, in buona parte dovuta alla svalutazione apportata alle immobilizzazioni in conseguenza dell'impairment test.

Il Piano di revisione, in esito alle verifiche che verranno condotte in relazione all'esito delle attività previste dal Piano di risanamento revisionato, non esclude il futuro ricorso al mercato per la gestione degli impianti natatori con successiva messa in liquidazione della Società.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

Il Piano di razionalizzazione periodica conferma, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la liquidazione della società.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE - La Società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%, è in liquidazione volontaria.

Si rimanda a quanto riportato nel relativo paragrafo.

Il Piano di razionalizzazione periodica conferma la prosecuzione delle operazioni di liquidazione, peraltro in fase di chiusura.

EUTELIA S.P.A. - Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 1.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non risulta possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

Il Piano di razionalizzazione periodica prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa direttamente integralmente posseduta dalla medesima CAP.

Il "gestore unitario in house" del servizio idrico per il Comune di Legnano è per l'appunto individuato CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera il Gruppo CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali (n. 199 al 31.12.2016).

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l., capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene una partecipazione di minoranza nella società PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016, e nella rete di società Water Alliance - Acque di Lombardia, fondo di dotazione complessivo euro 170.180, posseduto da CAP per euro 39.476, pari al 23,2% al 31.12.2017.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., società incorporata nel 2013 da CAP); il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2017 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 55.150, indice di una operatività in via di esaurimento.

La partecipata estera (40% del c.s.) T.A.S.M. Romania S.r.l. è stata dichiarata estinta nel 2017 a seguito della intervenuta chiusura della procedura fallimentare.

CAP HOLDING S.P.A. - Per quanto sopra riportato CAP è il gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, oltre che di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il S.I.I. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

CAP si qualifica come società di gestione di servizi pubblici a rete.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non è soggetta al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il Piano di revisione periodica delle partecipazioni prevede il mantenimento della partecipazione nella Società; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

AMIACQUE S.R.L. - Come già precedentemente indicato, la società è il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Valgono le medesime considerazioni già riportate per CAP Holding; eventuali interventi per il contenimento costi sono demandati alla stessa.

Il Piano di revisione periodica delle partecipazioni prevede il mantenimento della partecipazione nella Società.

PAVIA ACQUE S.C. a R.L. - La società è affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Le decisioni riguardo al mantenimento della partecipazione sono demandate alla capogruppo CAP Holding, la quale appare intenzionata a conservare la partecipazione anche in ragione della possibilità di continuare a svolgere servizi a favore del confinante ambito pavese.

Per la ragione sopra riportata, in assenza di diversa determinazione di CAP, il Piano di revisione periodica prevede il mantenimento della partecipazione nella Società.

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA - CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 170.180,00 interamente versato, posseduto per euro 39.476, pari al 23,2% al 31.12.2017. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della "Rete".

Le società coinvolte, oltre al Gruppo CAP, sono Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.A. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.A. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.A. di Bergamo.

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - La società, parte del gruppo CAP Holding, è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della

controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione. L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica in corso. Come indicato dalla controllante CAP Holding, la chiusura delle procedure di liquidazione è prevista per il 2019. Conseguentemente, il Piano di razionalizzazione periodica prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

TASM ROMANIA S.R.L. IN FALLIMENTO - La società svolgeva la propria attività sul territorio di altra nazione.

Sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 ed in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è stato avviato il procedimento di liquidazione giudiziale fallimentare di TASM Romania S.r.l..

Il Tribunale di Bucarest, con decisione del 13.10.2017 ha disposto la chiusura della procedura fallimentare e la cancellazione della società dal registro delle imprese di Bucarest: la decisione non è stata appellata, per cui la società è ora definitivamente estinta.

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE LIDA - Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2017 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 55.150, indice di una operatività in via di esaurimento. L'Assemblea di CAP Holding, nella seduta del 1 giugno 2017, si è riservata di prendere decisioni in ordine alla attività della Fondazione, quale strumento di sviluppo delle attività di ricerca.

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

Le relative decisioni vengono assunte in autonomia da CAP Holding, non avendo il Comune di Legnano possibilità di incidere direttamente.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.P.A. - La società, partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27%, si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complicate vicende societarie:

- Adozione, nel 2016, di uno scenario (denominato "C3") che, a differenza di quanto precedentemente prefigurato, rinvia lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, prevedendo quindi la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica sino a tale data e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito; con il successivo bilancio 2016 è stato quindi approvato un aggiornamento del suddetto piano industriale, comprensivo di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono, fondato sull'assunto che tutti i Comuni soci continuino a conferire i rifiuti al termovalorizzatore.
- Delibera, a partire dal 1.1.2017, di riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani sul presupposto per cui il conferimento doveva comunque intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si è registrato il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, inoltre si è registrato un incremento dei costi di gestione a causa dell'avverso andamento dei mercati che ha influenzato l'esito delle gare di appalto di forniture/servizi. Ulteriori accadimenti inaspettati hanno inciso negativamente sull'andamento economico e finanziario della Società: fermo di entrambe le linee per le attività inerenti l'adeguamento del sistema di trattamento fumi (protrattosi fino alla metà del mese di febbraio 2018), cause giudiziarie.
- Sempre nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A., di intesa con il C.C.A., di costituire un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017, con l'obiettivo di:
 - realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario ed integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;

- definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
- individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.

Il suddetto Tavolo Tecnico ha quindi predisposto uno studio, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, contemplante cinque possibili scenari futuri, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021.

- il Piano Industriale contemplava anche il progetto per il ricevimento e scarico, con successiva alimentazione ai fornì, dei rifiuti sanitari in contenitori riutilizzabili ed installazione dell'impianto di lavaggio per i contenitori stessi, con una previsione di avvio dell'impianto e quindi dei relativi ricavi a partire dal mese di gennaio 2018; i tempi necessari allo svolgimento delle relative procedure si sono tuttavia rivelati più lunghi del previsto, con un ritardo nell'avvio dell'impianto pari a 7 mesi ed una riduzione di ricavi di circa € 1,2 sull'anno 2018.
- Al fine di porre rimedio alla criticità della situazione economico-finanziaria della società (l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di euro 1.343.202, con riduzione del patrimonio netto ad euro 2.305.371 ed con una situazione finanziaria non pienamente rassicurante), il C.d.A. ha previsto, nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci nel rispetto del trend di mercato;
- A luglio 2018 la società ha comunicato il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*) requisito indispensabile ai fini del mantenimento della condizione dell'*“in house”* da parte della società; si rendono quindi applicabili le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (*“5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si e' manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello*

svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata. 6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.”).

- Nelle more delle conseguenti decisioni da assumere, ACCAM S.p.A. ha continuato a garantire lo svolgimento dei servizi ai Comuni soci.
- Nell’assemblea dei soci del 30 settembre 2018, il CDA della società, dopo aver ricordato come, negli ultimi anni, la società abbia portato avanti la propria attività in uno “*scenario di forti incertezze determinate anche dai diversi orientamenti dei soci che non volgono all’unisono verso l’intendimento comune di proseguire l’attività*”, ha:
 - comunicato che le percentuali di fatturato accertate per il 2017 sono intorno al 65% verso i propri soci e 35% a beneficio di terzi, con un trend sostanzialmente analogo registrato nei primi sei mesi del 2018, informando che tale situazione appare strutturale e che il rispetto del limite posto dall’art. 16 del TUSP determinerebbe un importante incremento delle tariffe praticate o, in alternativa, lo spegnimento dell’impianto;
 - ricordato che:
 - ai sensi dell’art. 35 del D.L. n. 133/2014, successivamente modificato e convertito in legge n° 164/2014, e del D.P.C.M 10/08/2016 “*Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati*”, nell’ambito del sistema integrato di gestione di rifiuti urbani e assimilati, l’impianto ACCAM rientra tra gli impianti dichiarati strategici a livello nazionale;
 - in data 31/05/2017 il Ministero dell’Ambiente ha confermato che “*L’inclusione dell’impianto ACCAM S.p.A. di Busto Arsizio nell’elenco riportato alla Tabella A del citato D.P.C.M., determina la sua qualificazione come infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, qualificazione finalizzata a realizzare un sistema integrato e moderno di gestione di rifiuti urbani e assimilati e garantire la sicurezza nazionale nell’autosufficienza, consentendo di superare e prevenire ulteriori procedure di infrazione per mancata attuazione*

delle norme europee di settore, che limitano il conferimento di rifiuti in discarica. Il termovalorizzatore di Busto Arsizio è stato dunque utilizzato al fine di stabilire la capacità nazionale complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio e autorizzati, sulla base della quale determinare, per sottrazione al fabbisogno complessivo di incenerimento, il fabbisogno residuo articolato per macroaree e per regioni.”

- chiamato gli azionisti a scegliere fra le seguenti 3 opzioni: in house providing, non in house, in house con deroga “in supero” del parametro 80/20% ex art. 16, comma 3 bis, TUSP;

L’Assemblea dei soci ha quindi deliberato a maggioranza (per il Comune di Legnano, ai sensi della deliberazione di C.C. n. 118 del 19.11.2018 ad oggetto ”Indirizzi in merito alla società Accam e ad ipotesi di riassetto societario”) di:

- “confermare la necessità di ampliare la compagine azionaria e che tutti i comuni azionisti conferiscano i rifiuti in ACCAM e che non vi sia modifica in riduzione dei conferimenti”;
- “confermare la volontà di rimanere nell’ambito della gestione in house, applicando ogni strumento previsto dalla normativa, inclusa la deroga ex comma III bis”.

Il Presidente del CDA ha quindi presentato in sintesi i contenuti di un nuovo Piano Industriale che prevede la proroga di funzionamento della società dal 2021 al 2027.

- Nell’assemblea del 21 novembre 2018, la maggioranza dei soci (59%) dei 27 Comuni ha espresso parere favorevole al nuovo piano industriale che prevede il prolungamento dell’attività al 2027;
- Da ultimo, a marzo 2019, la Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, in risposta ad uno specifico quesito formulato da uno dei Comuni soci, ha confermato che la presenza di una percentuale di fatturato verso i propri soci inferiore all’80% risulta incompatibile con la qualifica di società ”in house”; è quindi in corso di valutazione la possibile attivazione della procedura prevista dall’art. 4, comma 9, del D.Lgs 175/2016 secondo cui *“con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze o dell’organo di vertice dell’amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualita’ della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attivita’ svolta, riconducibile alle finalita’ di cui al comma 1, puo’ essere deliberata l’esclusione totale o parziale dell’applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole societa’ a partecipazione pubblica”*; ciò con particolare riferimento al comma 4 del medesimo articolo,

riferito alle società in house, secondo cui “*salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali societa' operano in via prevalente con gli enti constituenti o partecipanti o affidanti*”, procedura peraltro già suggerita dal Comune di Legnano con nota del 28.12.2018 indirizzata alla società.

La Società ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita pari ad euro 1.343.202 e il patrimonio netto si è ridotto ad euro 2.305.371.

In conseguenza della previsione di prolungamento dell'attività fino al 2027, nel Piano di razionalizzazione periodica le misure di razionalizzazione previste per la partecipata si modificano conseguentemente da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione.

EURO.PA SERVICE S.R.L. – La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 30,10%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società. Attualmente la società vede la partecipazione di 16 Comuni dell'Alto Milanese (Rescaldina si è aggiunta nel 2018).

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione degli impianti sportivi del Comune di Legnano, precedentemente affidata ad Amga Sport.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix “numero/tipologia” di servizi strumentali forniti, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale dei altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altimilanese attualmente non soci;

lo sviluppo di piattaforme sovraterритори per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al

facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

Il Piano di razionalizzazione periodica conferma il mantenimento della partecipazione nella Società in house di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, è partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 99% (restante 1% di proprietà Amga Legnano S.p.A.) e gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali: uffici comunali Settore 6 – Sociale e Servizi alla Persona, Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, centro cottura pasti refezione scolastica, sede staccata uffici del Giudice di Pace.

L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguitando un triplice obiettivo:

- generazione di flussi di cassa;
- abbattimento dei costi operativi aziendali;
- azzeramento del livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano tuttora il processo di cessione del residuo patrimonio immobiliare; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che la società non è più strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Le successive ipotesi potranno svilupparsi secondo le seguenti linee teoriche di azione:

- a) prosecuzione dei tentativi di cessione dei singoli immobili;
- a) vendita in blocco della società;
- b) reinternalizzazione del patrimonio;

c) valutazione delle ipotesi di fattibilità di “ fusione per incorporazione” in altre società.

In concreto, al momento, risultano praticabili solo le prime due ipotesi; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all’offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti.

A tal fine gli immobili sono stati nuovamente periziatati, alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle correnti condizioni di mercato; è stato quindi allocato a bilancio un fondo svalutazione del patrimonio immobiliare pari di € 3.642.170.

Le altre ipotesi appaiono, al momento, di difficile praticabilità: l’ipotesi della reinternalizzazione si scontra infatti con i limiti legislativi posti all’acquisto di immobili da parte degli Enti locali, l’ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata realizzazione di quanto sopra non resterà che la messa in liquidazione della società, con l’eventuale attribuzione all’Ente del residuo patrimonio immobiliare che presenta caratteristiche istituzionali.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l. ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo per € 3.842.046, principalmente imputabile a citato “impairment test” condotto sul patrimonio immobiliare al fine di adeguare il valore di libro dei cespiti posseduti ai valori correnti di mercato, notevolmente ridimensionati in conseguenza della crisi economica; al netto di tale posta straordinaria, la società per ora mantiene un, seppur precario, equilibrio economico-finanziario.

Il Piano di razionalizzazione periodica conferma quindi, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l’eventuale attribuzione all’Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE - La società, nata come Agenzia di sviluppo dell’Alto Milanese per l’erogazione di servizi di assistenza all’autoimprenditorialità ed allo sviluppo d’impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali, ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi.

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, è stata quindi posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell’assemblea dei soci del 18.03.2016; il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l’attività di “Agenzia di Sviluppo” in favore della società Eurolavoro Società Consortile a r.l..

Nel corso del 2017 sono state perfezionate le cessioni degli ultimi immobili, per cui la procedura di liquidazione sta svolgendo al termine con l'incasso degli ultimi crediti, il pagamento degli ultimi debiti ed il riparto finale dell'attivo di liquidazione, che avrà luogo nel 2019.

Il bilancio di esercizio 2017 si è chiuso con una perdita pari ad € 195.714.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - Società "veicolo" costituita nel 2008, ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale.

La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito alla stessa la conclusione positiva delle operazioni avviate; la società detiene infatti ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso ed alla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla perdita di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

E' in avanzata fase di predisposizione la procedura relativa ad un nuovo esperimento di gara per la cessione dell'immobile.

La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato negativo di € 53.332.

Il Piano di revisione periodica prevede la prosecuzione delle operazioni di liquidazione.

Ulteriori partecipazioni del Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

- AZIENDA CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL LEGNAMESE - SO.LE.
- CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE
- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE. -

L’azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L’azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d’ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l’azienda (80,6%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio (15,6%) percepiti a vario titolo (prevalentemente FNPS-FNA).

Dovendo perseguire istituzionalmente il pareggio di bilancio, Il bilancio 2017 si è chiuso con un sostanziale pareggio (utile d’esercizio € 17.075).

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M. - Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Castellanza, si occupa della gestione dell’omonimo parco sovracomunale.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK

OPERATIVO - L’azienda speciale consortile (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest), compartecipata da 33 Comuni della Città Metropolitana di Milano, vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,80%; l’azienda opera nell’area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Il consorzio ha gestito la stagione teatrale 2017-2018 del Comune di Legnano.

La gestione 2017 si è chiusa in sostanziale pareggio (utile di € 6.838).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Le fondazioni sono enti istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato, ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura nelle stesse una partecipazione di tipo “societario” del Comune nel fondo di dotazione.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS - La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto “Fondazioni di Comunità” di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da istituzioni pubbliche e private del territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano fra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la

Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscono nell'interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo, ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività erogativa della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa e il microcredito.

FONDAZIONE SANT'ERASMO - La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818.

La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano, né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell'organismo è specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

In data 14 maggio 2018 è stato nominato il nuovo C.d.A. per il quinquennio 2018-2023.

La Fondazione ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2017 con un utile di € 10.085.

47[M1]MACRO 1.01 2017: € 10.407.570,83

51[M2] FPVSK 9.806.734,74 + SPESE 2019 e ss. finanziati con contributi assegnati negli anni 2018 e precedenti
3.608.557,99